REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 21 novembre 2011
Anno XLI numero 72

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Attestato A3/ 27- 10

A T T E S T A

che nella seduta del 27 ottobre 2011 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, all'unanimità, con votazione per appello nominale, la proroga di sei mesi della "Commissione d'inchiesta, denominata Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata" istituita ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto.

F.to
Paolo Romano

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
27 Ottobre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	27 Ottobre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** pag. 4

2. **RESOCONTO INTEGRALE** pag. 13

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROPOSTE DI LEGGE**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**

d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

e. **APPLICAZIONE ARTICOLO 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali**

f. **PROPOSTA DI LEGGE in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale – Reg. Gen. nn. 257, 259 e 260**

g. **DISEGNO DI LEGGE "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2009" – Reg. Gen. n.200**

h. **RELAZIONE FINALE del presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania"**

i. **PROPOSTA DI PROROGA della Commissione d'Inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"**

j. **PROPOSTA DI ISTITUZIONE della Commissione d'Inchiesta denominata "Valutazione delle politiche sui servizi pubblici a rilevanza regionale"**

k. **PROPOSTA DI LEGGE "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240**

l. **PROPOSTA DI LEGGE "Modifiche all'articolo 10 della Legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 e successive modificazioni ed integrazioni" – Reg.Gen. 222 (ex articolo 59 R.I.);**

m. **Ordine del giorno.**

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. ORDINE DEL GIORNO APPROVATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 70
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 OTTOBRE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Applicazione articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali;**
- **Esame delle proposte di legge in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale – Reg. Gen. nn. 257, 259 e 260**
- **Esame del disegno di legge – "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2009" – Reg. Gen. n.200;**
- **Relazione finale del presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania";**
- **Proposta di proroga della Commissione d'Inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata";**
- **Proposta di Istituzione della Commissione d'Inchiesta denominata "Valutazione delle politiche sui servizi pubblici a rilevanza regionale";**
- **Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240;**
- **Esame della Proposta di legge – "Modifiche all'articolo 10 della Legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 e successive modificazioni ed integrazioni" – Reg.Gen. 222 (ex articolo 59 R.I.);**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 12.20

PRESIDENTE - Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno "Approvazione del processo verbale della seduta precedente": processo verbale n. 68 della seduta di Consiglio regionale del 4 ottobre 2011.
Non essendovi obiezioni lo da per letto è approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Passa al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Comunica che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

"Norme in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale" Reg. Gen. n. 257
Ad iniziativa del Consigliere Giuseppe Russo.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifica alla legge regionale 9/2005 e 13/1996" Reg. Gen. n. 259
Ad iniziativa dei Consiglieri Romano, Iacolare, Marrazzo, Francesco Nappi, D'Angelo e Mucciolo.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifiche alla legge regionale n. 13 del 5 giugno 1996 ed alla legge regionale n. 9 del 15 febbraio 2005" Reg. Gen. n. 260.
Ad iniziativa del consigliere Aveta.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

"Modifica alla legge regionale n. 9 del 15 febbraio 2005"
Reg. Gen. n. 262
Ad iniziativa del consigliere Aveta.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica che sono pervenute ed assegnate, alla I Commissione Consiliare Permanente, ai fini del prescritto gradimento, di cui all'articolo 48 dello Statuto, i seguenti provvedimenti:
Decreto Presidente della Giunta regionale n. 167 del 12.08.2011 "Nomina Commissione azienda autonoma di soggiorno – turismo, Cava de Tirreni" Reg. Gen. n. 309/2, poi Reg. Gen. 310/2, Reg. Gen. 311/2, Reg. Gen. 312/2; Reg. Gen. 313/2, Reg. Gen. 315/2, Reg. Gen. 316/2, Reg. Gen. 317/2, Reg. Gen. 318/2, Reg. Gen. 319/2, Reg. Gen. 320/2, Reg. Gen. 321/2, Reg. Gen. 322/2, Reg. Gen. 323/2, Reg. Gen. 325/2, Reg. Gen. 326/2, Reg. Gen. 327/2, Reg. Gen. 339/2.

Applicazione articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto iscritto all'ordine del giorno aggiuntivo: Applicazione articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali.
Informa che l'applicazione della norma, riportata in titolo, è stata appena deliberata dalla Giunta delle Elezioni, che ha deciso quanto segue:
in data 18 ottobre 2011 è entrata in vigore la legge regionale 11.10.2011 n. 16 che ha modificato ed integrato l'articolo 9 della legge regionale 19.01.2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e triennale della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2007".
L'articolo 9 della legge regionale 27.03.2009 n. 4, legge elettorale, nell'articolo 28 della legge regionale 5 giugno 1996 n. 13 "Nuove disposizione in materia di trattamenti indennitari agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania" disciplina la materia .

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

Tale norma prevede che i Consiglieri regionali che hanno riportato condanna, anche non definitiva… di cui all'articolo 416 Bis del codice penale, restano sospesi dalla carica fino alla sentenza definitiva.
Stante tali previsioni normative, il Consiglio regionale prende atto della sospensione del Consigliere Roberto Conte in conseguenza della sentenza del Tribunale di Napoli, sezione del Giudice per le indagini preliminari, ufficio quarto, del 4.06.2009, con la quale è stata disposta, nei confronti dello stesso Consigliere regionale, la condanna alla pena di anni 2 e mesi 8 di reclusione per i reati di cui agli articoli 110 e 416 Bis commi: 1, 2, 3, 4, 5 e 8 del codice penale, ascritti nella richiesta di rinvio a giudizio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.
Procedimento penale n. 54040/08 con esclusione dell'aggravante di cui all'articolo 416 Bis comma 6 del codice penale.
Conseguentemente la Giunta delle elezioni, nella seduta odierna, ha provveduto all'individuazione del supplente temporaneo, così come previsto dall'articolo 9 della legge regionale 27 marzo 2009 n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni.
Dal verbale dell'operazione dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale, presso il Tribunale di Napoli, nella lista 10, contrassegnata "Alleanza di Popolo" il primo dei non eletti è risultato essere il candidato Carmine Sommese, al quale viene affidata la sostituzione temporanea del Consigliere sospeso.

Il Consiglio prende atto.

Esame delle proposte di legge in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale" – Reg. Gen. nn. 257, 259 e 260.

Proposta di legge, Modifica alla legge regionale n.13 del 5 giugno 1996 ed alla legge regionale n. 9 del 15 febbraio 2005 – Reg. Gen. 260

PRESIDENTE - Passa all'esame del punto 3 iscritto all'ordine del giorno.
Comunica che la I Commissione, nella seduta del 25 ottobre, ha esaminato il testo presentato all'Ufficio di Presidenza e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Tale provvedimento, che risulta essere anche assorbente della proposta di legge 260, così come riferito dalla I Commissione in data odierna, a firma del Consigliere Carlo Aveta, comporta il raggiungimento di un primo obiettivo, quale la riduzione dei costi degli apparati istituzionali.
In relazione al testo legislativo, a firma del Presidente del gruppo PD,Giuseppe Russo, è stato deciso di prescindere dal relativo esame, in quanto è in corso un'elaborazione, una riforma complessiva del sistema dei vitalizi da parte della Conferenza dei Presidenti delle regioni, delle province autonome e dei Presidenti delle assemblee legislative, che dovrà essere formalizzata nel brevissimo tempo.
Comunica, inoltre, che il testo legislativo all'esame dell'assemblea è il Reg. Gen. n. 260, sul quale non sono stati presentati emendamenti.
Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello relatore del provvedimento.
MARTUSCIELLO, relatore – relaziona sul provvedimento in esame.
RUSSO, Presidente gruppo PD - Valuta positivamente il lavoro condiviso tra maggioranza ed opposizione in merito alle misure di razionalizzazione della spesa, all' eliminazione dei benefici non in sintonia con le funzioni e il necessario rigore che deve contraddistinguere colui che svolge la funzione politica – istituzionale, in un contesto di responsabilità collettiva. Rende noto che ha presentato la proposta di legge sulla riforma dell'istituto del vitalizio che deve essere contestualizzata con le decisioni della Conferenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

dei Presidenti delle Regioni. Ritiene che il vitalizio debba attestarsi sul sistema contributivo totale e non sul sistema retributivo.
MARRAZZO, IDV - Ritiene giusta la decisione dell'Assemblea legislativa della Campania di intervenire per rispondere alle esigenze di una politica moralizzatrice e foriera di un percorso virtuoso che, afferma, debba sussistere anche nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e nell'Ufficio di Presidenza di Camera e Senato.
Annuncia che il Partito IDV non farà mancare il proprio sostegno alle iniziative che la Regione Campania metterà in atto a livello nazionale per l'abrogazione di ogni tipo di beneficio e di privilegio per evitare che un'arte, così preziosa, come quella della politica, possa essere rinchiusa nei confini della casta.
Dichiara il proprio voto favorevole alla proposta di legge "moralizzatrice" in esame.-
AVETA, La Destra - Ritiene che vi stato un comune sentire nell'assumere l'iniziativa relativa al trattamento indennitario, di contenimento della spesa politica più consona all'attuale momento critico, al fine di dare un segnale concreto ad un nuovo percorso istituzionale per i cittadini campani.
Contesta la reversibilità del vitalizio per le persone giuridicamente non riconosciute dal vincolo familiare.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Sostiene che le affermazioni poste dal Consigliere regionale, Carlo Aveta sono meramente demagogiche e pretestuose. Dichiara di non condividere le sue argomentazioni in relazione alla reversibilità del vitalizio per le coppie di fatto.
PRESIDENTE - Non essendovi altre richieste di interventi, dichiara terminata la discussione generale e passa all'approvazione dell'articolato.
Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico l'intera proposta di legge Reg. Gen. 260.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	49
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

Esame del disegno di legge – "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2009" – Reg. Gen. n.200

PRESIDENTE - Passa all'esame del disegno di legge reg. gen. n. 200, riportato in titolo, e comunica che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 luglio 2011 ha formulato e approvato la relazione di merito. Informa che la II Commissione consiliare permanente nella seduta del 18 ottobre 2011 vista la relazione dei Consiglieri e dei revisori dei conti, esaminato il testo ha deciso di esprimere all'Aula parere favorevole alla sua approvazione. Concede la parola al Presidente della II Commissione, Massimo Grimaldi.
GRIMALDI, Presidente II Commissione consiliare - Illustra il provvedimento in esame precisando che su esso si debba esprimere una semplice presa d'atto in considerazione del fatto che sul rendiconto generale non sono emerse situazioni particolari come si può rilevare dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
PRESIDENTE – Dichiara aperta la discussione generale e concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, iscritto a parlare.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

AVETA, La Destra – Afferma il suo voto contrario e dichiara che la sua dichiarazione deve essere valutata come posizione di forte contrasto con l' Amministrazione regionale della precedente legislatura.
TOPO, PD - In riscontro a quanto affermato dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, evidenzia che per la prima volta si approva un rendiconto con una relazione approvata dai Revisori dei Conti nominati dal Consiglio regionale e quindi esterni all'amministrazione. Precisa, inoltre, che le valutazioni date dalla Commissione Bilancio serviranno per correggere e migliorare le attività dell'amministrazione regionale per gli anni successivi.

PRESIDENTE - Non essendovi richiesta di altri interventi, passa all'esame dell'articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3 e 4.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – comunica che hanno votato contro il gruppo del Partito Socialista, il gruppo di Italia dei Valori e il Consigliere regionale Carlo Aveta; mentre si sono astenuti i Consiglieri regionali Enrico Fabozzi e Nicola Caputo.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico l'intero disegno di legge reg. gen. n. 200.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	46
Votanti	46
Assenti	15
Favorevoli	31
Astenuti	8
Contrari	7

Il Consiglio approva.

Relazione finale del presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania"

PRESIDENTE: Passa al punto 5 dell'ordine del giorno, riportato in titolo e informa l'Aula che è pervenuta alla Presidenza del Consiglio Regionale una comunicazione da parte del Vicepresidente della Commissione «Hydrogest» con la quale si chiede la proroga per la consegna della relazione. Rinvia, quindi, l'argomento alla prossima seduta di Consiglio Regionale e ribadisce che la Commissione di inchiesta ha concluso il suo incarico

Proposta di proroga della Commissione d'Inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"

PRESIDENTE: Passa al punto 6 dell'ordine del giorno "Proposta di proroga della Commissione d'inchiesta denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità". Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, per dichiarazione di voto.
MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Dichiara il voto favorevole alla proroga della Commissione Anticamorra, poiché ritiene che la Regione Campania abbia bisogno di una Commissione Anticamorra stabile.
A tal proposito, chiede che al più presto venga posta all'ordine del giorno una proposta di modifica regolamentare che istituzionalizzi la Commissione Anticamorra come Commissione stabile all'interno dell'ordinamento del Consiglio Regionale,
GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Dichiara che il proprio gruppo IDV si associa al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

voto positivo per la proroga della Commissione Anticamorra.
Nell'auspicio che si superi nella Regione Campania il fenomeno della camorra ritiene che la Commissione debba rimanere speciale.
RUSSO G., Presidente gruppo PD – Ritiene opportuno che non vi siano anticipazioni su una discussione di modifica regolamentare che deve avvenire in futuro e dichiara che il Gruppo PD è favorevole alla proposta di proroga.
PRESIDENTE – Non essendovi altri interventi passa alla votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, della Proposta di proroga della Commissione d'Inchiesta.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	51
Assenti	10
Votanti	51
Favorevoli	51
Astenuto	00
Contrari	00

Il Consiglio approva.

Proposta di Istituzione della Commissione d'Inchiesta denominata "Valutazione delle politiche sui servizi pubblici a rilevanza regionale";

PRESIDENTE - Passa all'esame del punto 7 all'ordine del giorno, riportato in titolo e comunica lo stesso essendo subordinato ai sette giorni di proroga, viene ritirato e riproposto alla prossima seduta del Consiglio regionale.
Passa all'esame del punto 8 di seguito riportato.

Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Russo Giuseppe, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
RUSSO G., Presidente gruppo PD – Fa notare che non sono stati rispettati i tempi regolamentari per la presentazione degli emendamenti non sono stati rispettati, pertanto, chiede il rinvio del provvedimento alla prossima seduta consiliare.
PRESIDENTE – Afferma di essere a conoscenza del problema e comunica che alla fine della seduta consiliare vi sarà una riunione dei Presidenti dei Gruppi per stabilire la prossima data del Consiglio regionale, considerato che tale provvedimento è sottoposto al rispetto del termine ultimo del 31 ottobre.
PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Michele Schiano che ha chiesto di intervenire per chiarimenti.
SCHIANO, PDL – Fa notare che il provvedimento in esame è stato completato ed approvato, dalla Commissione Sanità, all'unanimità.
PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 9 all'ordine del giorno riportato di seguito in titolo.

Esame della proposta di legge, modifiche all'articolo 10 della Legge Regionale 28.12.2009 numero 19 e successive modificazioni ed integrazioni. Reg. Gen. 222.

PRESIDENTE – Comunica che la proposta di legge è stata richiamata in Consiglio con la procedura dell'ex articolo 59.
Dà la parola al Presidente del Capogruppo del P.D.L., Fulvio Martusciello.
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede se il subemendamento alla proposta di legge, presentato un ora prima, è fuori termine.
PRESIDENTE – Precisa che il subemendamento, presentato un'ora prima, è nei termini regolamentari, mentre i subemendamenti presentati in un tempo inferiore ad un'ora non sono ricevibili.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Prima di iniziare la discussione chiede il parere del Governo sulla proposta di legge in esame.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore alle Opere Pubbliche, Eduardo Cosenza, per il parere del rappresentante della Giunta regionale.

COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici – Espone in maniera dettagliata i vari punti su cui esprime perplessità.

Riconosce che a seguito della legge nazionale, riguardante la normativa antisismica, è stato imposto agli uffici del Genio civile un aggravio di lavoro notevole che ha rallentato di molto i tempi del rilascio delle autorizzazioni antisismiche rispetto ai tempi previsti dalla stessa normativa e, al contempo, evidenzia che lo sforamento del Patto di Stabilità, non ha consentito l'assunzione di collaborazioni esterne.

A tal proposito riferisce tutte le iniziative intraprese dal Governo regionale per far fronte a tali ritardi, ricorrendo alle short list di tecnici e ingegneri, ed inoltre, sottolinea l'importanza dell'adozione della delibera di Giunta regionale che ha consentito lo spostamento dei carichi di lavoro da un Genio Civile all'altro nell'ambito delle cinque province.

Comunica che è intendimento della Giunta regionale risolvere le questioni "autorizzazioni antisismiche" entro e non oltre il primo bimestre del 2012, compatibilmente con i vincoli dovuti allo sforamento del Patto di Stabilità.

Per quanto concerne la proposta di legge in esame ritiene che non vi è nessuna connessione con la questione anzidetta.

Ritiene importante che l'Aula sia informata dei pareri negativi espressi dalle parti interessate, durante le audizioni, nei riguardi della proposta di legge e prosegue in una particolareggiata valutazione di impegno economico a carico del Governo regionale nel caso in cui il testo legislativo venga approvato.

Afferma che il testo legislativo, così come formulato, presenta aspetti d'illegittimità poiché ritiene che nella norma vi è una notevole ingerenza nell'organizzazione e gestione della materia di competenza dei Comuni, inoltre, gli indirizzi dettati e la terminologia adottata, nella stesura del testo, si discostano di molto dalla legge nazionale.

Dichiara che la posizione del Governo e sua personale sono assolutamente contrarie all'approvazione della proposta in esame.

DE SIANO, Presidente IV Commissione permanente – In riscontro a quanto affermato dall'Assessore alle Opere Pubbliche, Eduardo Cosenza, ritiene che l'intendimento dei proponenti del testo legislativo è stato quello di creare le giuste condizioni al fine di dare tempestive risposte ai cittadini.

Ciò è comprovato dalla decisione comune presa in Commissione, con il pieno assenso dell'Assessore alle Opere Pubbliche, Eduardo Cosenza, di creare una sottocommissione che coniugasse le varie esigenze e attese che vanno dalla semplificazione, alle esigenze degli Ordini professionali e alle necessità dei cittadini.

Propone di rinviare in Commissione la proposta di legge con l'auspicio di dibattere in modo serio e sereno per poter giungere ad una soluzione ampiamente condivisa.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Ritiene che la proposta di legge in questione risponde pienamente ad uno dei tanti obiettivi prioritari del programma del Presidente Caldoro.

Dà il pieno consenso all'approvazione del testo legislativo, salvo la necessità di un ulteriore approfondimento in Commissione**.**

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritiene valida la proposta del Presidente della Commissione consiliare, Domenico De Siano, di rinviare il testo legislativo in Commissione per un ulteriore approfondimento, affinché si possa giungere a trasferire la funzione amministrativa a tutti quei Comuni che hanno strutture rispondenti per dare un servizio migliore ai cittadini.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente - Ritiene che la proposta di legge in questione risponde e tiene conto della sicurezza del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

territorio, accelera l'iter procedurale e attribuisce al Genio Civile la sua originaria funzione di controllo.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur – Fa notare che la finalità della proposta di legge non è solo il trasferimento delle deleghe amministrative, ma disciplina una materia molto più ampia, quale il dissesto idrogeologico del territorio.

Ritiene opportuno che il testo in esame torni in Commissione per un successivo approfondimento e che poi sia approvato in Aula con la piena condivisione del Governo regionale.

CAPUTO, PD – Esprime perplessità in relazione al ricorso da parte dei Consiglieri regionali all'ex Art. 59 del Regolamento interno.

TOPO, PD - Afferma che la sua adesione a sottoscrivere il testo legislativo è dovuta al fatto che il gruppo del Pd dall'inizio della consiliatura ha presentato un disegno di legge per trasferire funzioni agli enti locali. Ritiene che uno dei modi per affrontare la questione delle autonomie e del regionalismo, sia quello di liberare la Regione da una serie di incombenze che sono in prevalenza compiti amministrativi.

Chiede tempi certi sul piano procedurale e formale per giungere alla conclusione dell'iter legislativo.

FOGLIA, UDC – Esprime dichiarazione favorevole alla proposta del Presidente De Siano.. Pertanto, alla luce del fatto che la proposta in esame è stata incardinata nella discussione e quindi sarà sottoposta all'approvazione del prossimo Consiglio chiede una convocazione ad horas della commissione competente per l'approfondimento di merito

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Richiama la proposta del Presidente De Siano di rinviare il provvedimento in Commissione tenuto conto che sulla stessa proposta si sono espressi in favore uno dei tre firmatari.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente - Condivide la proposta e auspica che nell' immediato sia indicata all' ordine del giorno dell' Aula per l' approvazione..

GIORDANO, Presidente gruppo IDV - Nel ribadire la necessità del decentramento amministrativo chiede che la Commissione e soprattutto il Governo regionale lavorino per giungere in tempi brevi questo risultato**.**

NAPPI S., Presidente gruppo Noi Sud - Condivide che la proposta di legge sia perfezionato con un ulteriore passaggio in Commissione.

Attribuisce una grande importanza al fatto che la proposta di legge prevede la costituzione di Commissioni nelle quali sono rappresentate figure tecniche e specializzate che garantiscono sotto il profilo legislativo la sicurezza dei cittadini.

DEL BASSO DE CARO, PD - Condivide l'impostazione, l'impianto legislativo, l'obiettivo della legge e la proposta di un breve rinvio in Commissione.

COSENZA, Assessore regionale Opere Pubbliche – Ribadisce i punti critici evidenziati nel suo precedente intervento.

Pone attenzione sul fatto che i piccoli Comuni non saranno pronti ad attrezzarsi al rilascio delle autorizzazioni antisismiche, perché non sono provvisti di un' adeguata struttura tecnica e ne tantomeno la Regione attribuisce agli enti stessi le opportune risorse

e finanziarie e sottolinea, in qualità di tecnico, le grandi difficoltà che quest'ultimi dovranno affrontare**.**

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio in Commissione del testo legislativo in esame.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Sospende la seduta per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 14.30 riprende alle ore 15.43.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *27 Ottobre 2011*

PRESIDENTE – Riapre i lavori e aggiorna la seduta ad un'ora. Comunica che al termine della seduta odierna è convocata la seduta dei Presidenti dei Gruppi.

La seduta sospesa alle ore 15.45 riprende alle ore 16.55.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Nicola Caputo.
CAPUTO, PD – Fa costatare che sono le ore 17.00 orario previsto per la chiusura dei lavori. Propone di dare lettura dell'ordine del giorno presentato dalla Presidente sul Real Sito di Carditello, sottoscritto da tutti i Presidenti di Gruppo.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Prende atto e pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 70
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 OTTOBRE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Applicazione articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali;**
- **Esame delle proposte di legge in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale – Reg. Gen. nn. 257, 259 e 260**
- **Esame del disegno di legge – "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2009" – Reg. Gen. n.200;**
- **Relazione finale del presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania";**
- **Proposta di proroga della Commissione d'Inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata";**
- **Proposta di Istituzione della Commissione d'Inchiesta denominata "Valutazione delle politiche sui servizi pubblici a rilevanza regionale";**
- **Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240;**
- **Esame della Proposta di legge – "Modifiche all'articolo 10 della Legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 e successive modificazioni ed integrazioni" – Reg.Gen. 222 (ex articolo 59 R.I.);**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 12.20

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del processo verbale della seduta precedente.
Processo verbale n. 68 della seduta di Consiglio regionale del 4 ottobre 2011.
Se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

"Norme in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale" Reg. Gen. n. 257
Ad iniziativa del Consigliere Giuseppe Russo.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica alla legge regionale 9/2005 e 13/1996" Reg. Gen. n. 259
Ad iniziativa dei Consiglieri Romano, Iacolare, Marrazzo, Francesco Nappi, D'Angelo e Mucciolo.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifiche alla legge regionale n. 13 del 5 giugno 1996 ed alla legge regionale n. 9 del 15 febbraio 2005" Reg. Gen. n. 260.
Ad iniziativa del consigliere Aveta.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica alla legge regionale n. 9 del 15 febbraio 2005"
Reg. Gen. n. 262
Ad iniziativa del consigliere Aveta.
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al proponente ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Sono pervenute ed assegnate, alla I Commissione Consiliare Permanente, ai fini del prescritto gradimento, di cui all'articolo 48 dello Statuto, i seguenti provvedimenti:
Decreto Presidente della Giunta regionale n. 167 del 12.08.2011 "Nomina Commissione Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava dei Tirreni" Reg. Gen. n. 309/2, poi Reg. Gen. 310/2, Reg. Gen. 311/2, Reg. Gen. 312/2; Reg. Gen. 313/2, Reg. Gen. 315/2, Reg. Gen. 316/2, Reg. Gen. 317/2, Reg. Gen. 318/2, Reg. Gen. 319/2, Reg. Gen. 320/2, Reg. Gen. 321/2, Reg. Gen. 322/2, Reg. Gen. 323/2, Reg. Gen. 325/2, Reg. Gen. 326/2, Reg. Gen. 327/2, Reg. Gen. 339/2 e Reg. Gen. 347/2.

Applicazione articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo: Applicazione articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 1/2007 con successive modificazioni e integrazioni ed atti consequenziali.
L'ordine del giorno aggiuntivo lo ha appena licenziato la Giunta delle Elezioni.
Comunico che in data 18 ottobre 2011 è entrata in vigore la legge regionale 11.10.2011 n. 16 che ha modificato ed integrato l'articolo 9 della legge regionale 19.01.2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e triennale della Regione Campania - legge Finanziaria regionale 2007", l'articolo 9 della legge regionale 27.03.2009 n. 4, (Legge elettorale) e l'articolo 28 della legge regionale 5 giugno 1996 n. 13 "Nuove disposizione in materia di trattamento indennitario

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

agli eletti alla carica di consigliere regionale della Campania".
Tale norma prevede che "i consiglieri che hanno riportato condanna, anche non definitiva per il delitto di cui all'articolo 416-Bis del codice penale, restano sospesi dalla carica fino alla sentenza definitiva".
Stante tali previsioni normative, il Consiglio regionale prende atto della sospensione del Consigliere Roberto Conte in conseguenza della sentenza del Tribunale di Napoli, sezione del Giudice per le indagini preliminari, Ufficio quarto, del 4.06.2009, con la quale è stata disposta, nei confronti dello stesso Consigliere regionale, la condanna alla pena di anni 2 e mesi 8 di reclusione per i reati di cui agli articoli 110 e 416 Bis commi: 1, 2, 3, 4, 5 e 8 del codice penale, ascritti nella richiesta di rinvio a giudizio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Procedimento Penale n. 54040/08, con esclusione dell'aggravante di cui all'articolo 416 Bis comma 6 del codice penale.
Conseguentemente la Giunta delle elezioni, nella seduta odierna ha provveduto all'individuazione del supplente temporaneo, così come previsto dall'articolo 9 della Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni.
Dal verbale dell'operazione dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale, presso il Tribunale di Napoli, alla lista 10, contrassegnata "Alleanza di Popolo", il primo dei non eletti è risultato essere il candidato Carmine Sommese, al quale viene affidata la sostituzione temporanea del Consigliere sospeso.
Il Consiglio prende atto.

Proposta di legge, Modifica alla legge regionale 15 febbraio 2005 e 9 e 5 giugno '96 n. 13

PRESIDENTE: Passa all'esame del successivo punto all'ordine del giorno.
La I Commissione, nella seduta del 25 ottobre, ha esaminato il testo presentato all'Ufficio di Presidenza e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Su tale provvedimento, che risulta essere anche assorbente della proposta di legge 260, così come fatto dalla I Commissione in data odierna, a firma del Consigliere Carlo Aveta, comporta il raggiungimento di un primo obiettivo, di riduzione dei costi degli apparati istituzionali.
Per quanto attiene il testo a firma del Presidente Russo, è stato deciso di soprassedere al relativo esame, in quanto è in corso un'elaborazione, una riforma complessiva del sistema dei vitalizi da parte della Conferenza dei Presidenti delle regioni, delle province autonome e dei Presidenti delle assemblee legislative, che dovrà essere formalizzata nel brevissimo tempo, quindi, come abbiamo detto, i testi sono stati unificati.
Il testo che viene all'esame dell'assemblea è il 260, non mi sembra che ci siano emendamenti a questo testo, quindi, passiamo subito all'esame dell'articolato.
Chi deve relazionare? Relaziona il Capogruppo.La parola al Consigliere Martusciello, prego.
MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Velocemente, solo per ringraziare il Presidente Paolo Romano, l'intero Ufficio di Presidenza, il Consigliere Carlo Aveta ed il Capogruppo del PD per aver posto all'attenzione dell'Aula i testi che sono, poi, arrivati in I Commissione.
Faccio una riflessione di ordine generale.
Questa norma, che oggi andiamo ad abrogare, fu approvata in una seduta di Consiglio regionale ad un mese dalla scadenza elettorale del 2005, con il voto di appena 32 consiglieri regionali presenti, tanti erano, in quel giorno, i consiglieri regionali presenti. La seduta durò un'ora e mezza e furono approvate 5 leggi.
Questo significa che dobbiamo anche ricordare, a noi stessi, che l'attività del legislatore è l'attività su cui bisogna essere severi nei controlli e nelle verifiche, vanno affrontate le questioni con la dovuta calma. Probabilmente se il legislatore nel 2005 avesse avuto la serenità di non trovarsi, ad un mese dalla scadenza elettorale, a dover approvare 5 leggi nella stessa seduta, forse avrebbe evitato, al legislatore del 2011, di dover intervenire per cassare la norma, quindi, va il mio ringraziamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

personale al Presidente del Consiglio regionale Paolo Romano, insieme all'Ufficio di Presidenza, al Capogruppo La Destra e al Capogruppo del PD che hanno posto all'attenzione dell'Aula queste proposte su cui il Gruppo del Popolo della Libertà non ha fatto mancare il suo voto in Commissione, essendo una parte del programma per il quale siamo stati eletti per cui non farà mancare il voto favorevole nella votazione oggi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere! La parola al Consigliere Russo, prego.

RUSSO (Presidente gruppo PD): Voglio dare atto al Presidente e al Consiglio tutto per il lavoro che abbiamo fatto durante questi 18 mesi.

Abbiamo scelto una linea, indipendentemente da maggioranza ed opposizione, una linea condivisa, una linea comune, un'assunzione di responsabilità collettiva, abbiamo ritenuto che non fossero più sufficienti le buone intenzioni, le buone volontà o le dichiarazioni di intenti, ma era necessario fare atti superando incertezze di ruoli, di collocazione politica, pensando tutti a fare l'interesse comune.

Penso che quando fu cancellata questa norma si commise un grande errore, perché le risposte che sono state date nel corso del tempo, hanno contribuito, giustamente e legittimamente, a diffondere questo sentimento di ripudia verso chi svolge l'attività politica, il quale viene individuato come un appartenente ad una casta e noi dobbiamo partire da questa consapevolezza, è una casta, guai se non ci rendessimo conto di quello che è successo nel corso di questi anni.

Fino ad ora abbiamo svolto un lavoro efficace, abbiamo diminuito gli stipendi, abbiamo tolto le auto blu, abbiamo razionalizzato le spese, abbiamo tolto qualsiasi altro benefit che non fosse in sintonia con la funzione e con il necessario rigore che deve accompagnare chi svolge questa funzione.

Penso che dobbiamo fare di più perché nel momento in cui il Paese viene chiamato ad uno sforzo di responsabilità, quindi, viene alzata l'asticella delle responsabilità, non possiamo apparire come quelli che quando tocca a loro se l'abbassano a proprio piacimento; se l'asticella si alza, si alza anche per noi.

Lei sa che in Commissione ho presentato una proposta di legge, adesso aspetto l'esito della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, perché personalmente sono per la riforma radicale dell'istituto del vitalizio, trovo inconcepibile che contribuiamo per il 22% e il 78% delle casse pubbliche, sono per un sistema contributivo totale, totalmente contributivo, lo dichiaro, quindi, spero che la consapevolezza generale dei Presidenti delle regioni, stimolata dalla consapevolezza che abbiamo a Napoli, riesca a raggiungere questo risultato.

Credo che dobbiamo lavorare anche senza demagogie perché non è questo il terreno con cui si costruiscono, in modo serio, i risultati, noi dobbiamo arrivare anche ad evitare il cumulo delle rendite vitalizie.

E', secondo me, offensivo, cumulare i due istituti in un Paese che viene chiamato alla responsabilità, afflitto da una dura crisi di fiscalità, assalito da numerosi problemi; la politica e chi la fa non risponda con gente incoerente, non con intendimenti o buone intenzioni, ma con gesti coerenti.

Oggi diamo una prova significativa, è una prova importante, ma non è una prova sufficiente, mi auguro che nel corso del tempo, ma, rapidamente, si riesca, definitivamente a mettere a regime una condizione che è assolutamente insopportabile.

MARRAZZO (IDV): Grazie Presidente! Pensavo che ci fossimo detti già tutto, ma vedo che è opportuno chiarire ancora di più quali sono le posizioni dei diversi partiti.

Accolgo con grande favore l'invito rivolto dal Presidente del consiglio, del resto, da componente dell'Ufficio di Presidenza, sono uno dei firmatari di quella proposta di legge.

Accolgo anche lo spirito che ha messo in campo oggi il Capogruppo del PDL, perché c'è un senso di responsabilità in questo Consiglio, non è un caso che una proposta di legge arrivi così velocemente in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

Si parla dell'Istituto del Vitalizio e di quanto altro, credo che ognuno di noi, poi, abbia una storia, ricordo bene che da Presidente della Commissione bilancio, fui il primo firmatario, insieme ai componenti della Commissione bilancio, per eliminare le auto blu a tutti i Presidenti delle commissioni, ad iniziare dal sottoscritto.
Da allora, questa Assemblea legislativa interviene ogni volta per rispondere alle esigenze di una politica moralizzata.
Credo che questo sia il percorso virtuoso che dobbiamo portare avanti e anche nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e dell'Ufficio di Presidenza di Camera e Senato, il nostro Partito non farà mancare il proprio sostegno per quella che è la nostra linea nazionale, l'abrogazione di ogni tipo di benefit e di privilegio, che possono essere visti, dall'opinione pubblica, nei confronti di chi si interessa di attività politica, per evitare che un'arte, così preziosa, come quella della politica, possa essere, poi, rinchiusa nei confini della casta, pertanto, Italia dei Valori annuncia il proprio voto favorevole a questa ulteriore iniziativa moralizzatrice della vita politica. Grazie!
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Aveta, prego.
AVETA (Gruppo Misto): Giusto per intervenire sulla questione. Credo che le proposte siano venute da tutti i partiti, lo ha presentato La Destra, lo ha presentato l'Ufficio di Presidenza nel quale sono rappresentati molti partiti presenti in Aula, la proposta di Peppe Russo. Quindi credo che è stato un comune sentire quello di venire incontro a un momento difficile, come dice il Capogruppo Russo, e credo che però questo non sia stato il primo gesto di questo Consiglio regionale, né dell'ufficio di Presidenza, credo che ci stiamo muovendo seriamente per venire incontro a quello che è un momento storico particolare, per dimostrale ai cittadini della Campania, ma anche al resto dell'Italia, che in questa Regione certe cose non si faranno più e che stiamo cercando di porre rimedio a qualcosa che è accaduto, come diceva il collega Martusciello, probabilmente in un momento di concitazione in quel giorno del 2005.
A tale proposito, proprio per sposare una proposta legata alla questione del vitalizio, anticipo che è all'ordine dei lavori della I Commissione, il disegno di legge 262 che mira ad eliminare un altro privilegio. In quella famosa giornata fu previsto che era possibile la reversibilità del vitalizio per delle coppie di fatto, cosa che non è assolutamente prevista dall'ordinamento giuridico italiano; quel giorno fu introdotto un altro privilegio che nessun cittadino italiano, nessun parlamentare e nessun senatore ha mai avuto, coppie di fatto da accertare, stabili e conclamate, ma quale dovrebbe essere l'ente accertatore di questa coppia di fatto stabili e conclamate? Non si capisce. E allora proprio da questo disegno di legge che è già andato in discussione in prima Commissione e che sarà approfondito nelle prossime settimane, mi auguro che venga dato un impulso per cancellare un altro privilegio veramente assurdo, e mi meraviglio come la Corte Costituzionale all'epoca visto che ci redarguisce e ci censura spesso, mi meraviglio come all'epoca la Corte costituzionale non si rese conto che veniva introdotto un principio che nell'ordinamento giuridico italiano non esiste. Vedete, e vado a conclusione, non ne faccio una questione prettamente ideologica, io sono contrario da cattolica integralista e affermo di essere un cattolico integralista e quindi ne sono contrario, ma ne faccio una questione di principio perché le coppie di fatto se introdotte per tutti e 60 milioni di italiani hanno un senso, introdotte solo per i Consiglieri regionali della Campania, sono un privilegio da abbattere. Quindi questa proposta di legge, la 262 va in questo senso. Grazie.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero, prego.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, per la verità il collega Aveta interviene su un argomento che stamattina è stato sventato in Commissione affari istituzionali facendo richiedere il numero legale, facendo venire meno la seduta. Le questioni che pone il collega Aveta sono soltanto di carattere ideologico, ma in modo ipocrita, perché oramai la presenza di coppie di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

fatto nella nostra Società è un fatto acquisito, quotidiano, riguarda tantissime persone di diverso tipo, di diversa natura sociale, di diversa attività ed è distribuito in modo così trasversale nel tessuto sociale che è assurdo che in realtà non viene tenuto conto invece in una situazione del genere in questo Consiglio regionale. Questo argomento che abbiamo sventato stamattina, lo sventeremo anche in Aula la prossima volta e credo che discutere di questo oggi, faccia sminuire,invece, l'argomento di questa mattina, relativo al riordino dei rapporti economici di chi rappresenta la politica. Quindi l'intervento di Aveta è soprattutto un intervento fuori luogo, un intervento su una materia che noi difenderemo fino alla fina per un aspetto ideologico e soprattutto per un fatto di giustizia nel tessuto sociale odierno. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, quindi è chiusa la discussione generale. Prima di passare all'articolato, volevo ringraziare tutti i gruppi e tutti i Consiglieri regionali, perché penso che questa legge sia una legge fatta dall'intero Consiglio regionale della Campania, quindi non ha primogenitura da parte di nessuno, perché c'è stata veramente una grande sensibilità da parte di tutti i gruppi, anche perché con l'approvazione di questo testo, senza nessun problema di smentita, siamo una delle Regioni più virtuose in assoluto di questo Paese. Per quanto riguarda poi i presentatori delle leggi, ringrazio Aveta, ringrazio tutti i componenti dell'ufficio di Presidenza, l'abbiamo fatto proprio perché l'ufficio di Presidenza nella sua interezza è quello lì che rappresentata un po' tutti quanti i partiti presenti in Consiglio regionale, e ringrazio il Capogruppo del Pd rispetto alla proposta di legge e per gli argomenti che lui ha chiarito prima. Stiamo discutendo all'interno dell'Assemblea dei Presidenti dei Consigli regionali, dei Presidenti delle Giunte su una legge quadro che va a stabilire tutto quello che riguarda indennità e vitalizi, quindi sono convinto che da qui a pochissime settimane uscirà un testo e noi sicuramente faremo in modo, come Regione Campania, di procedere e di portare all'attenzione dell'Assemblea, tutte le cose che erano presenti nelle varie proposte di legge. Quindi passiamo all'articolo 1, non ci sono emendamenti, quindi possiamo passare alla votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del testo, con voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	49
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità

Esame del disegno di legge – "Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2009" – Reg. Gen. n.200

PRESIDENTE: Il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25 luglio 2011 ha formulato e approvato la relazione: La II Commissione consiliare permanente nella seduta del 18 ottobre 2011, vista la relazione dei Consiglieri e dei revisori dei conti ed esaminato il testo ha deciso di esprimere parere favorevole alla sua approvazione. La parola al Presidente della II Commissione, Massimo Grimaldi, prego.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Presidente, come dice il Regolamento, abbiamo proceduto all'esame del disegno di legge in oggetto che rappresenta il rendiconto generale della Regione per l' anno 2009 che, peraltro, riguarda anche la vecchia amministrazione, la vecchia Giunta Così come cita il Regolamento, ne abbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

semplicemente preso atto, atteso che non sono emerse situazioni particolari sul rendiconto generale, così come appreso dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti. Per cui abbiamo approvato a maggioranza dei presenti in Commissione il disegno di legge in oggetto, l'abbiamo trasferito in Aula per l'approvazione, quindi non c'è altro da aggiungere e tanto meno da esaminare; peraltro l'Assemblea legislativa sul rendiconto non può cambiare il disegno di legge in oggetto ma prendo solo atto dell'esame e del lavoro svolto dalla Giunta con l'allegata relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE: La relazione è stata svolta. Quindi è aperta la discussione generale. La parola al Consigliere Aveta, prego.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, mi aspetto stamani su questo atto il voto favorevole dell'opposizione in quanto è l'ultimo rendiconto dell'era Bassolino e come ne hanno fatto una questione a livello nazionale, votando contro il rendiconto di Tremonti e di Berlusconi, farebbero bene oggi a votare favorevolmente quello di Bassolino. Proprio per questo motivo, siccome questo è stato l'ultimo rendiconto che ha dato origine, diciamo, allo sforamento del patto di stabilità, che è la fase conclamata del saccheggio dei conti di bilancio della Regione Campania, io a questo rendiconto non mi associo. Siccome so di non fare nessun affronto e nessuno sgarbo al mio Presidente Caldoro, sarò pronto a votare il rendiconto 2010, io voterò contrario a questo rendiconto, perché non mischierò mai il mio voto favorevole a chi ha saccheggiato i conti della Regione Campania, quindi voterò contrario a questo atto sapendo di non fare nulla contro la mia maggioranza e nulla contro il mio Presidente.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Topo, prego.

TOPO (PD): Presidente, discutiamo per la prima volta sull'approvazione del rendiconto 2009 con i revisori nominati dal Consiglio, revisori esterni all'Amministrazione, quindi abbiamo posto in Commissione alcune questioni che sono utili alla valutazione di questo documento che se il Consiglio affronta nella sua completezza può essere utile per correggere, per modificare e per migliorare le attività di amministrazione della Regione per gli anni successivi. Ricordo ai Consiglieri, anche soprattutto ad Aveta, che il rendiconto di un esercizio finanziario non è di Tizio o di Caio, appartiene all'Amministrazione, l'Amministrazione funziona sul principio della continuità amministrativa, che è una cosa della quale i Consiglieri regionali dovrebbero avere un po' di informazioni. Una volta il vecchio Testo Unico degli enti locali prevedeva, un testo del 1934, quando le leggi si scrivevano bene, prevedeva la prova di alfabetizzazione per candidarsi. Oggi che siamo in un tempo un po' più difficile in cui l'attività di amministrazione è abbastanza complessa, bisognerebbe prevedere qualcosa in più per mettere in condizione l'Assemblea di svolgere appena una funzione, una funzione importante, di controllo dell'attività svolta e ovviamente l'attività di controllo è preordinata ad organizzare attività di correzione, di miglioramento dei conti etc.. Dunque le nostre questioni sono state poste perché questo argomento è stato affrontato con una grande superficialità ed è uno stimolo a fare meglio domani, guardare i conti delle società che dovranno essere allegati, difficile portare tutto il materiale, ci rendiamo conto. Ma io non credo che questa attività sia stata fatta benissimo prima, altrimenti si potevano rilevare inefficienze, problemi, questioni, stesso discorso per gli enti collegati alla Regione. Quindi abbiamo sollevato questioni dirette al miglior funzionamento dell'Assemblea in occasione dell'esame di questo strumento. I giudizi politici sono estranei a questa valutazione, io non ero nel 2009 Consigliere Regionale quindi mi appartiene meno, ma non è così, perché l'Amministrazione continua ed ognuno deve assumersi le sue responsabilità di fronte agli altri. Quindi suggeriamo al Presidente della Commissione, quello che sostanzialmente coordinata le attività propedeutiche all'approvazione dello strumento per i prossimi esercizi finanziari, di mettere la Commissione

nella condizione di dare un giudizio compiuto anche all'Assessore Giancane, sul rendiconto di questo esercizio finanziario, ricordando che siamo in un'altra Regione, quella nella quale la spesa si contrarrà sempre di più alla luce delle leggi di stabilità che si sono succedute e questa attività è molto utile per comprendere come bisogna funzionare domani. Lo dico in modo molto semplice per dare anche una valutazione che sia puntuale, che sia di merito e non sia la pura demagogia sparata in un'Assemblea, tanto per dire una cosa e per distinguersi, ma distinguendosi, dicendo anche delle cose che non stanno né in cielo, né in terra.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Partito Socialista, di Italia dei Valori, Aveta e con l'astensione di Fabbozzi e Caputo.

PRESIDENTE: Articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Partito Socialista, di Italia dei Valori, Aveta e con l'astensione di Fabbozzi e Caputo.

PRESIDENTE: Articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Partito Socialista, di Italia dei Valori, Aveta e con l'astensione di Fabbozzi e Caputo.

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione della legge. Scusate un attimo, c'è anche l'articolo 4 che è la dichiarazione d'urgenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Partito Socialista, di Italia dei Valori, Aveta e con l'astensione di Fabbozzi e Caputo.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	46
Votanti	46
Favorevoli	31
Astenuti	8
Contrari	7

Il Consiglio approva.

Relazione finale del presidente della Commissione d'Inchiesta denominata "Hydrogest Campania S.p.A. concessionaria della gestione delle infrastrutture per il sistema depurativo di Napoli Nord, Marcianise, Acerra, Cuma e Foce Regi Lagni e di tutte le altre proprietà della Regione Campania"

PRESIDENTE: Punto 5 all'ordine del giorno. Volevo comunicare all'Aula che mi è arrivata una comunicazione da parte del Vicepresidente della Commissione «Hydrogest» in cui mi chiede una proroga per la consegna della relazione per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, quindi proroghiamo la relazione rimandandola al prossimo Consiglio Regionale ribadendo comunque che la Commissione è scaduta, chiaramente.

Proposta di proroga della Commissione d'Inchiesta denominata "Anticamorra, per la vigilanza e la difesa contro la criminalità organizzata"

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto 6: Proposta di proroga della Commissione d'inchiesta denominata Anticamorra per la vigilanza e la difesa contro la criminalità. Dobbiamo quindi mettere in votazione la richiesta di proroga per appello nominale quindi apriamo la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

Prima c'è una dichiarazione, prego Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Voglio votare favorevolmente alla proroga della Commissione. Sottolineo che praticamente questa Regione ha bisogno di rendere stabile la Commissione Anticamorra, quindi penso che debba essere messa all'ordine del giorno quanto prima una modifica regolamentare che istituzionalizzi la Commissione Anticamorra come Commissione stabile all'interno dell'ordinamento del Consiglio Regionale, fermo restando che naturalmente la Presidenza, essendo comunque un organismo di controllo, deve avere un componente dell'opposizione. Penso in ogni caso che sia un tema su cui dovremmo confrontarci ed arrivare quanto prima a mettere in campo una modifica del nostro regolamento che istituzionalizzi e faccia diventare permanente la Commissione Anticamorra.

PRESIDENTE: Noi cogliamo con piacere questa cosa, anche perché proprio l'ufficio di Presidenza nella sua interezza ha deciso di porre l'attenzione un po' sul Regolamento del Consiglio Regionale per adeguarlo al nuovo Statuto, quindi questo potrebbe essere un ulteriore motivo per accelerare verso questa direzione. C'è l'intervento di Giordano prima di passare alla votazione, prego Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Grazie, Presidente. Sicuramente il gruppo dell'Italia dei Valori si associa al voto positivo per il prosieguo della Commissione, però volevamo fare una sola piccola considerazione: far sì che una Commissione speciale dia una valutazione politica a quello che è un fenomeno campano – non solo campano ma penso che in questo momento coinvolga l'Italia intera – e che non si possa sostituire assolutamente all'autorità giudiziaria. Il gruppo dell'Italia dei Valori ritiene che questa Commissione Anticamorra debba rimanere una Commissione speciale perché il nostro auspicio è che la Campania non sia più ricordata per la camorra, ma sia ricordata per quello che sa fare, per le potenzialità che saprà mettere in atto e non quindi per un modello campano che un Governo centrale ci vuole imporre. Noi vorremmo invece che le Commissioni che diventino definitive siano altre. Spero che questa rimanga soltanto una Commissione speciale e che al più presto saremmo in grado di poterla togliere eliminando il fenomeno. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, la parola al Capo gruppo del P.D. Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Sarebbe preferibile non mettere il carro davanti ai buoi sul tipo di discussione che dobbiamo fare, sulla necessità dei cambi regolamentari. Voglio dire, credo che il capogruppo del P.D.L. abbia abbozzato ed annunciato una necessità. L'ordine del giorno di oggi riguarda questa proroga, io credo che dovremmo concentrare tutti quanti l'attenzione proprio su questo e dichiaro che il gruppo del P.D. è favorevole.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione, quindi apriamola. Chiudiamo la votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	51
Astenuto	00
Contrari	00

Il Consiglio approva.

Proposta di Istituzione della Commissione d'Inchiesta denominata "Valutazione delle politiche sui servizi pubblici a rilevanza regionale"

PRESIDENTE: Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 7, mi sembra che questo punto sia subordinato ai sette giorni di proroga che abbiamo votato. Viene quindi ritirato e riproposto al prossimo Consiglio. Passiamo quindi al punto 8 all'ordine del giorno. Prego Consigliere Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Il Regolamento prevede ventiquattro ore per la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

presentazione degli emendamenti e so che ieri fino alle 17:00 il provvedimento non era ancora pronto. Ora sono le 13:03 minuti, per cui le chiedo il rispetto del Regolamento ed il ritiro del provvedimento.

PRESIDENTE: Sì, è vero, fino alle 17.00 ieri il testo non era stato presentato in Segreteria Generale. Avevamo già affrontato questo problema, quindi abbiamo deciso che alla fine del Consiglio faremo una riunione dei Capigruppo per stabilire la nuova data di convocazione del Consiglio, anche perché voglio ricordare all'aula che abbiamo un termine da rispettare che è quello del 31 ottobre. Quindi subito dopo la fine del Consiglio noi terremo una Conferenza dei Capigruppo e stabiliremo la nuova data del Consiglio. Le do la parola, prego. Se deve dare un chiarimento all'aula su un argomento così importante deve averne la possibilità. Prego.

SCHIANO (PDL): Anche se la Presidenza lo ha già ritirato voglio dare un attimo una spiegazione.

PRESIDENTE: No, si è posto un problema regolamentare e non posso assolutamente andare oltre, perché effettivamente ieri fino alle 17:00 non era stato ancora presentato.

SCHIANO(PDL): Io volevo solo spiegare.

PRESIDENTE: Però sicuramente se vuole darci delle spiegazioni può farlo.

SCHIANO(PDL): Volevo solo spiegare al P.D. e a quanti sono in aula, che nella Commissione Sanità abbiamo lavorato tutti insieme utilizzando delle ore importanti ed essenziali, abbiamo portato il testo a completamento e lo abbiamo approvato all'unanimità. Se il P.D. oggi ritiene di non voler votare il testo perché è arrivo alle ore 18:00 chiediamo venia e il Presidente del Consiglio, riproporrà l'argomento al prossimo Consiglio. Più di questo non posso dire.

PRESIDENTE: Vista l'importanza e la delicatezza dell'argomento nonché il termine da rispettare, noi abbiamo deciso che dopo la fine del Consiglio ci sarà una Conferenza dei Capigruppo per stabilire una nuova data del Consiglio stesso.

Proposta di legge – "Modifiche all'articolo 10 della Legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 e successive modificazioni ed integrazioni" – Reg.Gen. 222 (ex articolo 59 R.I.)

Passiamo quindi al punto 9 all'ordine del giorno: esame della proposta di legge, modifiche all'articolo 10 della Legge Regionale 28.12.2009 numero 19 e successive modificazioni ed integrazioni, registro generale 222. Tale proposta di legge è stata richiamata in Consiglio ex articolo 59. Prego, la parola al Capogruppo del P.D.L. Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Dal momento che siamo entrati nell'esame della proposta di legge e ci viene consegnato un subemendamento sulla proposta di legge stessa, volevamo comprendere se questo subemendamento vive oppure in qualche maniera è fuori termine. E' stato presentato un'ora prima del testo, è ricevibile o meno?

PRESIDENTE: No, il subemendamento è stato presentato un'ora prima perché il Regolamento lo dobbiamo rispettare per tutto. Quindi i subemendamenti che sono arrivati diciamo mezz'ora fa sicuramente non possono essere presi in considerazione, non sono ricevibili. Prego, la parola al Consigliere Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Oltre a rinnovarle il rispetto per il Regolamento, sapendo di trovare una porta apertissima, io prima della discussione volevo sapere il parere del Governo.

PRESIDENTE: Assessore Cosenza, è stato chiesto il parere del Governo rispetto a tutta la Legge. Prego, Assessore.

COSENZA (Assessore Opere e Lavori pubblici): Il parere del Governo è molto lungo. Innanzitutto il Governo è perplesso sull'iter, nel senso che poiché c'è stata una articolata discussione in Commissione con due riunioni, un'audizione delle parti interessate che sono su richiesta della Commissione ingegneri, architetti ed associazione dei Comuni, la creazione di una Sotto Commissione che doveva fare la sintesi dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

lavori. Alla luce di ciò come Governo sono perplesso, rispettoso ovviamente del Regolamento del Consiglio Regionale ma perplesso che venga in aula, visto che non c'era sicuramente stata inerzia da parte della Commissione. Così come alimenta dalle perplessità il fatto che un provvedimento nella sostanza già bocciato a scrutinio segreto non molti mesi fa, quindi con una massima forma di democrazia nella sostanza, ritorni in aula a distanza di pochi mesi. Rispetto totalmente il potere legislativo del Consiglio Regionale, tanto più che non sono un eletto ma sono solo un tecnico, però credo di avere il dovere nei riguardi del Consiglio Regionale ma anche verso me stesso per la verità, di illustrare chiaramente il pensiero del Governo e del mio Assessorato. Riguardo a ciò vorrei avere anche l'opinione della Presidenza, e in premessa voglio dire che non è vero che non comporti alcuna variazione finanziaria, a mio parere la comporta. Se non la comportasse non sarebbe stato eliminato dalla finanziaria un emendamento della maggioranza che avrebbe risolto completamente il problema. Questo emendamento che fu presentato se ricordo bene sia dal Capogruppo che dal Capogruppo vicario, spostava le risorse su «Arcadis» che avrebbe risolto completamente il problema. Questo lo chiedo però alla Presidenza e al segretario della presidenza: a suo parere questo provvedimento comporta o non comporta una variazione finanziaria? Io non sono in grado di esprimermi. Riguardo questo problema però credo che il Presidente della Commissione Bilancio e forse anche l'Onorevole Gennaro Salvatore, dovrebbero ricordarlo perché sollevarono questa questione e poi fu tolta, quindi sarebbe strano che non valesse adesso. Se comportava un problema finanziario allora, lo comporta anche ora. Un'altra premessa a mio parere fondamentale è che qui vanno chiaramente separate due questioni: ce n'è una di funzionamento degli uffici del Genio Civile e un'altra della legge in esame, non si tratta della medesima questione. Effettivamente alcuni uffici del Genio Civile hanno fortemente risentito di un carico di lavoro abbastanza improvviso dovuto ad una legge nazionale che richiede l'autorizzazione sismica per tutte le opere, quindi più o meno all'improvviso si è moltiplicato per venti o per trenta il carico di lavoro. Lo sforamento del Patto di Stabilità ha voluto dire che non si potevano spendere risorse attraverso assunzioni e collaborazioni esterne, quindi si tratta di un carico di lavoro inaccettabile specialmente per alcuni uffici del Genio Civile, in particolare Caserta sicuramente, nonché Benevento e Napoli, molto meno Avellino, Ariano Irpino e praticamente quasi per nulla Salerno. Nella proposta di legge si parla di tempi per il rilascio delle autorizzazioni e Salerno autorizza in sette – dieci giorni, altro che i trenta – sessanta giorni che sono nella legge. Questo va chiaramente sottolineato: in alcuni uffici come quello di Salerno i termini dei tempi della legge sono rispettati. Sul funzionamento degli uffici del Genio Civile dobbiamo calcolare che ormai la macchina è in movimento perché avendo attivato la short list, c'è una lista di tecnici e Caserta, recupererà nel giro di fine anno, dal momento che attualmente ha quattro tecnici «Arcadis» più trenta ingegneri della short list, inoltre abbiamo fatto ed approvato una delibera di Giunta molto importante che permette di spostare incarichi di lavoro da un Genio Civile all'altro, quindi di non spostare le persone ma le pratiche. Il Genio Civile di Caserta, quindi il più sovraccarico, ha spostato ottanta pratiche in questi giorni verso Salerno, Avellino ed Ariano Irpino. Il problema di accelerare con le autorizzazioni sismiche è risolto in altra maniera, entro fine anno nessun ufficio della Regione Campania avrà più ritardi sulle pratiche, questa è la previsione, o al massimo nei primi due mesi del 2012. Questa proposta di legge dunque non è collegata a questo problema in alcuna sua riga, ma dal momento che spesso si sottolinea questa connessione, va chiarito dunque come si sta comportando il Governo: compatibilmente con i vincoli dovuti allo sforamento del Patto di Stabilità ha messo in campo tutte le azioni possibili e sta sbloccando la situazione. Credo inoltre che sia importante riassumere cosa si è detto durante i lavori della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

Commissione, in particolare durante le audizioni delle parti interessate. A questo riguardo devo sottolineare con una piccolissima perplessità che il firmatario della Legge non era presente all'audizione, altrimenti avrebbe visto con i suoi occhi qual'era il clima complessivo. Quindi bisogna ben chiarire all'Aula il ruolo dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni, ricordando che i piccoli Comuni in Campania, con meno di 5.000 abitanti, sono il 60%.

Alle ore 13.15 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

COSENZA (Assessore Opere e Lavori pubblici): Gentile Signor Presidente, l'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani esprime un parere nettamente e particolarmente contrario alla proposta di legge in esame.
Questo è il primo rigo di quello che ha detto il Presidente, poi c'è una lettera intera.
Federazione Ordine degli Ingegneri della Campania, è una lettera di tre pagine.
Contraria ad ogni modifica che tende ad eliminare i controlli sulla progettazione, chiaramente un parere negativo, non clamorosamente netto.
Durante l'audizione si espresse a favore il Presidente dell'Ordine degli architetti di Caserta, non era presente in maniera strutturata, cioè, mentre per l'Ordine degli Ingegneri è venuto il Presidente della Federazione più il Presidente di Napoli, che rappresenta oltre il 50% degli ingegneri, con parere negativo, non era presente, era presente solo il Presidente dell'Ordine degli Architetti di Caserta che espresse, non con nota scritta, parere positivo nei riguardi della legge.
Dopodiché, è pervenuta lettera alla Commissione, dagli altri 4 Presidenti, quindi, c'è una lettera firmata dai Presidenti degli ordini di: Avellino, Benevento, Napoli e Salerno, che, invece, dice chiaramente: "I sottoscritti non ritengono che le misure proposte siano idonee al raggiungimento degli obiettivi semplificazione e accelerazione delle procedure delle istanze etc. etc.".
nettamente contraria la situazione dei piccoli comuni, contrari tutti gli ordini degli ingegneri, contrari 4 architetti su 5, questi sono stati invitati all'audizione non dal Governo.
Questo è il parere espresso da coloro che sono citati nella proposta di legge.
E' molto affascinante anche l'idea della sostenibilità economica di creare 1.500 e più posizioni di lavoro, perché, in pratica, poiché ci sono 551 comuni, si parla di commissioni di tre ingegneri o architetti, in realtà, tra tutti questi emendamenti e subemendamento, adesso si parla da 3 a 5, quindi, 3 o più di 3. E' molto attraente questa prospettiva, sarei il primo ad essere favorevole se si potessero creare 1.500 o 1.600 posizioni di lavoro, però qui occorre fare un attimo i conti, conti che ho fatto in una relazione scritta che mi sono permesso di mandare alla Commissione alcuni mesi fa.
Noi abbiamo gli incassi del 2010 e sappiamo esattamente cosa è stato versato nello sviluppo di queste pratiche.
Nel 2010 sono stati versati 4 milioni e mezzo di euro, poiché solo una parte minoritaria, a mio parere, andrebbe ai comuni, ma diciamo pure che vanno 3 milioni ai comuni, dico solo una parte perché nella proposta di legge si dice che le opere più importanti rimangono a capo del Genio Civile, è ovvio che solo una parte degli introiti potrebbero andare ai comuni.
Se sono 3 milioni di euro, poiché in Campania sono 6 milioni di persone, 3 milioni è la metà, vuol dire mezzo euro ad abitante.
E' facile vedere che se un Comune ha 1.000 abitanti, ha atteso un incasso lordo di 500 euro in un anno, se ha 5.000 abitanti, mediamente, avrà un incasso di 2.500 euro lordi, quindi, prendiamo un po' a riferimento 5.000 abitanti, che è il massimo per essere definito "piccolo comune" questo Comune incasserebbe lordi 2.500 euro, non capisco come si risolve il problema nel Comune con l'incasso lordo di 2.500 euro, nel senso che è evidente che non si assume proprio nessuno, anzi, si fa una Commissione con un gettone di presenza che, magari si riunisce due volte l'anno e, dunque,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

per definizione, ci sono 6 mesi di libera approvazione.
Siamo lontanissimi dal poter assumere 1.500 persone, quelli che si potrebbero assumere sono 40 – 50 persone, non 1.500.
D'altra parte la distribuzione, va anche chiarito, degli incassi è tale che c'è una forte concentrazione su Napoli e su Caserta, ma Avellino, Benevento, Salerno ha questo valore ancora più basso, dunque, non mi sembra proprio che un piccolo comune possa, con queste risorse, organizzarsi.
In una relazione che ho allegato l'ho detto molto più precisamente, con tutti i dati di dettaglio, non mi voglio dilungare perché non vi voglio annoiare, ma la parte economica non si mantiene. Quindi, a parte il mio dubbio di fondo che non è vero che non ha variazione finanziaria, perché sposta entrate della Regione verso i comuni oppure sposta uscite, perché c'è un emendamento che dice che entrano alla Regione e vanno ai comuni, non cambia nulla, o cambia l'entrata o cambia l'uscita, ma, comunque, riconsidero che c'è una variazione sulla finanziaria.
Innanzitutto nel merito ho anche da dire che è dubbia la legittimità di una norma che dica ai comuni come si devono organizzare.
La legge potrebbe demandare ai comuni, ma non dire ai comuni come si devono organizzare per rilasciare le autorizzazioni sismiche, perché quella è materia propria, non può dire quanti ingegneri, perché si delega l'intera funzione, quindi, ci sono, a mio parere, dei profili di illegittimità in questa legge, questo lo devo dire con chiarezza, perché non è la prima volta che leggi che sono state approvate in questo Consiglio, poi, sono state considerate non approvabili dal Consiglio dei Ministri.
Ritengo che questa legge venga bocciata perché ha dei profili di illegittimità.
Nel merito usa anche una serie di terminologie, anche decisive, che non sono di legge, perché parla di opere provinciali, di interesse comunale, provinciale e regionale, la legge sull'autorizzazione sismica non usa questa terminologia, quindi, diciamo che ai fini sismici questa terminologia non chiarisce i significati, ne potrei elencare ancora.
Ho totale rispetto per il potere legislativo dell'Aula, ho anche il dovere assoluto di chiarire qual è la posizione del Governo ed anche la mia personale. Se viene approvata questa legge, la posizione è assolutamente contraria, è inapplicabile, non darà più sicurezza ai cittadini ed è, a mio parere, illegittima; questo lo dico con chiarezza, perché se dovesse essere approvata, essendo io un tecnico della materia, è importante che la mia posizione sia esposta chiaramente.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Siano.
DE SIANO (PDL): Ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessore che ha manifestato quella che è la posizione del Governo regionale e la sua personale.
Nel suo intervento l'Assessore ha fatto la cronistoria di quello che è stato il lavoro in Commissione, perché puntualmente abbiamo svolto, in Commissione, diverse sedute, discutendo della proposta di legge a firma: Fortunato, Foglia e Topo, che va nella direzione della risposta celere al cittadino. Questo credo che sia l'intendimento dei firmatari della legge, cioè, creare le condizioni per far si che si possano dare, con tempestività, delle risposte ai cittadini che attendono.
Chiaramente, per come diceva l'Assessore e per com'è emerso da quelle che sono state le audizioni che si sono fatte con gli ordini, con l'Associazione dei Piccoli Comuni, si è garantito lo standard assoluto della sicurezza, perché credo che neanche i firmatari vorrebbero creare le condizioni per fare una legge dove venga messa in discussione quella che può essere la sicurezza del cittadino utente.
Proprio per questo avevamo creato, in Commissione, d'accordo tutti, anche l'Assessore, la possibilità di creare una Sottocommissione che riuscisse a coniugare quelli che sono i vari interessi che ruotano intorno ad una proposta del genere, che vanno da quello della semplificazione, quindi dell'accelerazione dei tempi per dare risposte più celeri ai cittadini, da quella che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

l'esigenza degli ordini professionali, di garantire determinati standard, da quella che è l'esigenza del pubblico che deve riuscire a far si che tutte queste esigenze possano essere coniugate.
Al di là di quelli che possono essere i pareri delle varie Commissioni - tipo la Commissione bilancio oppure quello che potrebbe essere il parere, se questa legge ha necessità o meno di gravare, dal punto di vista finanziario, sul bilancio della Regione o meno - abbiamo creato una Sottocommissione che doveva lavorare non per arenare, in chissà quali armadi del Palazzo del Consiglio Regionale, la proposta di legge Fortunato, ma per creare le condizioni per far si che si potesse arrivare - visto che i firmatari rappresentano diversi partiti politici presenti in questo Consiglio regionale, visto che ci sono le condizioni, proprio perché ci possa essere una larga condivisione- a fare un lavoro proficuo, che vada nell'interesse di tutti e che questo lavoro veda tra i protagonisti, oltre che ai consiglieri regionali, anche la collaborazione dello stesso Assessore e la sua struttura. L'Assessore deve rendersi conto, però, che a volte la politica non è un'equazione che X più Y possa essere uguale a Z, ma che tante volta possa esserci la soluzione che deve essere sempre una soluzione che vada nell'interesse generale di tutti, che possa essere una soluzione che non sia tecnica, ma politica, quindi, che possa anche andare al di là di quelle che possono essere delle concezioni rigide che ognuno di noi può avere.
Non dobbiamo sciupare un'occasione che i firmatari della proposta di legge ci hanno dato, cioè quella di poter dibattere in maniera seria, trovando una soluzione che possa essere la più largamente condivisa; quindi, rimandiamo la legge in Commissione, guadagniamo tempo, può tarsi che perdiamo qualche settimana in più, però è probabile che possiamo fare un lavoro proficuo e creare le condizioni per far si che tanti emendamenti che sono stati proposti su questa legge, possano essere recepiti alcuni, ed annullati altri, proprio per creare le condizioni che ci possa essere un testo che possa essere il più largamente condiviso e possa andare in quella che è la direzione che i firmatari della proposta di legge si sono proposti quando hanno sottoscritto l'atto. Grazie!
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore, prego.
SALVATORE (Presidente gruppo Caldoro Presidente): Grazie Presidente! Questa è una proposta di legge che porta la firma di tre consiglieri, di tre gruppi diversi, due di maggioranza e uno di opposizione, un'ulteriore iniziativa che il Consiglio regionale tenta di portare avanti e di trasformarla in legge, nella sua interezza, nello stesso spirito delle dichiarazioni che anche il collega Russo ha fatto in apertura.
In merito all'altro punto all'ordine del giorno, mi sembra che anche su questa proposta di legge si lavori con lo spirito di tentare di fare. Questo è possibile attraverso un lavoro comune, un lavoro sinergico, per dotare la Regione di mezzi che in qualche modo rispondano alle esigenze della comunità.
Una seconda considerazione la voglio fare non tanto nel merito della proposta legislativa, ma sull'obiettivo che si pone circa il trasferimento delle funzioni dalla Regione ai comuni. E' uno dei punti cardine del programma del Presidente Caldoro, obiettivamente, come maggioranza dobbiamo, in qualche modo, fare ammenda, in questa direzione, perché, forse, qualche ritardo lo stiamo registrando, questa è una delle iniziative legislative che entra, direttamente, nel merito e coglie e risponde ad uno degli obiettivi prioritari del programma del Presidente Caldoro.
Trasferisce una funzione amministrativa dalla Regione, che sempre più dovrebbe essere Assemblea di programmazione e di legislazione, ma non di amministrazione, trasferisce la competenza sui comuni, lo fa in maniera anche equilibrata, nella consapevolezza che non tutti i comuni sono attrezzati per rispondere all'esigenza, nella consapevolezza che ci sono opere di interesse comunale che possono essere valutate dai comuni stessi, ma ci sono opere di valenza superiore che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

opportuno siano valutate da organismi più larghi, più rappresentativi.
Questo è quello che, a mio parere, la legge tenta di fare.
Ho ascoltato con grande attenzione l'Assessore Cosenza, egli sa che ha la mia incondizionata stima, non solo per la sua professionalità, ma anche per l'abnegazione e la diligenza con cui si è dedicato al suo lavoro di Assessore al ramo, però, obiettivamente, su questo punto non mi ha convinto.
Sarebbe stato utile approfondire anche i pareri contrari arrivati dagli ordini o dalle associazioni; quelli degli ordini mi lasciano perplesso, sugli ordini ho una mia opinione, ne discuteremo in sede diversa, ma nel merito di quello che fa la legge non ho ascoltato nelle sue parole una difficoltà di fondo che possa in qualche modo o dilatare i tempi di attesa da parte della Comunità o procurare, comunque, un servizio di minore efficienza verso le esigenze del territorio. Sinceramente questo non l'ho letto, nelle testimonianze dell'ordine a volte si difendono anche quelli che possono essere gli interessi di categoria.
Come sempre il collega De Siano, Presidente della Commissione, propone un approfondimento, non avrei niente in contrario; per la verità questa proposta di legge che stiamo discutendo non so da quanti mesi, è vero che ha già avuto un passaggio in Aula, ma è anche vero che proprio quella richiesta di voto segreto non ci permise di affrontare il metodo del dibattito, così come stiamo facendo quest'oggi e le procedure, previste dallo Statuto, danno la possibilità alla Conferenza dei Capigruppo di portare all'attenzione dell'Aula provvedimenti che giacciono da troppo tempo in Commissione consiliare. Pare che i colleghi della IV Commissione, che è la Commissione competente, abbiano svolto tutto il lavoro di approfondimento che era necessario, pare che oggi l'Aula è consapevole del provvedimento che sta valutando. Per quanto mi riguarda sono profondamente convinto del sostegno che va dato a questo provvedimento, sono pronto a votarlo quest'oggi, a meno che i firmatari della legge non addivengano ad una considerazione diversa e condividessero una necessità di approfondimento; naturalmente starei a quello che i firmatari della proposta di legge potrebbero sostenere.
Per quanto riguarda il gruppo Caldoro Presidente, questa proposta di legge può andare al voto quest'oggi, sicuramente, avrà il voto convinto di sostegno da parte del gruppo consiliare che presiedo.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, per la verità faccio un'osservazione di carattere politico, questa legge arriva in Aula ai sensi dell'articolo 59 perché richiesta dal Capogruppo per Caldoro Presidente, tra l'altro Consigliere delegato del Presidente a rappresentare la Giunta in Consiglio e nella stessa mattinata sentiamo l'Assessore ai lavori pubblici il quale dice che è contro questa legge. Non voglio entrare nel merito, ma una cosa è certa, dovete cercare di mettervi d'accordo, lo fate a Santa Lucia direttamente, magari passate alla stanza affianco dove c'è Caldoro, così vedete se ritenete opportuno che questa legge deve venire in Ala o no. Se poi il giochetto, perché poi evidentemente il collega Fortunato è oggetto di appetiti politici, allora evidentemente questo è un altro argomento, ve lo tenete voi, non interessa a quest'Aula e tanto meno interessa i cittadini di questa nostra Regione dal momento che a Caserta per avere un permesso occorrono 9 mesi, a Salerno sono fortunatissimi occorrono 7 giorni. Lei ha fatto bene a dire "prendiamo le pratichi di Caserta e mandiamole un attimo a Salerno, può darsi che hanno una migliore fortuna" di questo io vi sono grato. Però vorrei che questa fortuna, queste pratiche l'avessero presto, perché alcuni Comuni che hanno avuto finanziamenti dalla Regione qualche anno fa, aspettano ancora il parere del Genio Civile di Caserta e rischiano di perdere il finanziamento che stesso la Regione gli ha dato, cioè gli uffici della Regione lavorano contro la Regione, questa è la verità. Allora ora dobbiamo metterci d'accordo Assessore. Sono d'accordo con lei quando fa delle valutazioni numeriche e fa capire che in realtà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

questo servizio ai comuni sarà più un costo che un sollievo economico. Dall'altro canto la questione di delegare ai comuni una serie di servizi, è vecchia discussione di quest'Aula e quest'Aula ha sempre accusato noi socialisti di delegare ai comuni quante più competenze possibili; però; ecco, competenze che alla fine non aggravano le già difficili e complesse questioni amministrative locali. In questa legge bisognerebbe, così come diceva il Presidente De Siano, cercare di approfondirla ed adeguarla alle esigenze, perché alla fine se ora con Caserta abbiamo fino a 9 mesi di ritardo, dopo attraverso i comuni, per avere una risposta non dovremmo avere solo la difficoltà temporale, perché la risposta non saranno proprio in grado di darla. Allora do atto al Presidente De Siano di aver fatto il suo lavoro e di averlo fatto bene, continuiamo la discussione in IV Commissione affinché si porti avanti questo tentativo di dare queste funzioni ai comuni che evidentemente hanno le competenze, hanno già delle strutture rispondenti e che possono dare un servizio migliore ai cittadini, ma soprattutto cerchiamo, a questo punto, di non bloccare una Regione in una situazione politica per la verità ridicola e paradossale. L'Assessore parla a nome della Giunta, il rappresentante di Caldoro non si capisce a nome di chi parla, perché evidentemente qui c'è un linguaggio estremamente difficile e complicato, mettetevi d'accordo, poi ci fate sapere. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fortunato, prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Buongiorno a tutti. Ovviamente ho ascoltato la relazione, il parere dell'Assessore Cosenza e gli altri colleghi. Prima di relazionare in modo completo questa legge, bisogna fare chiarezza altrimenti si fa demagogia politica e terrorismo psicologico, perché di questo si tratta. Vengo al dunque, qui si parla di sicurezza, cioè si mette in dubbio che questa legge non dia la sicurezza, veramente questa è una cosa che non succede nemmeno in Russia, perché questa legge, anzi, favorisce la sicurezza, siamo tutti per la sicurezza, e proprio per evitare demagogie esterne e terrorismo psicologico e professionale, ho presentato un emendamento per eliminare questo dubbio. Noi non trasferiamo ai comuni il genio civile, noi vogliamo che il genio civile faccia il proprio lavoro, cioè le competenze importanti che ha svolto negli anni, ed è per questo motivo che ho scritto: "delega ai comuni in materia di autorizzazione sismica"; i progetti vengono redatti da professionisti abilitati, i progetti vengono esaminati con questa legge da professionisti abilitati e specifici e non da persone che sono funzionari semplici che non hanno nemmeno la laurea tecnica, questa è la verità. Questa legge nasce dall'esigenza di dare risposte ai nostri cittadini, non possono aspettare 7, 8 mesi, a me non interessa, io sono Consigliere regionale, a me non interessa se a Salerno poi occorrono 7 giorni, non è vero, per quanto ne so e mi riguarda, sicuramente la provincia di Salerno è più attenta, è più celere, a me interessa un problema globale. Questa non è la sede opportuna, ma bisogna dire che gli ordini professionali degli ordini degli ingegneri e la federazione, hanno convocato me personalmente quando era stata presentata questa legge, e tutti quanti ad Avellino alla sede ufficiale dell'ordine degli ingegneri erano contenti, l'hanno condivisa, e peraltro il Presidente Armando Zambrano - non capisco quale è stata la motivazione del cambio di direzione - ha contributo in un certo senso a stilare questa norma. Però gli ordini danno un parere come l'Assessore dà il proprio parere; il compito di questo Consiglio è quello di legiferare, dare risposte ai cittadini. In un momento di crisi dove la Regione Campania non riesce a dare nemmeno un tributo, quanto meno una legge la vogliamo dare ai cittadini? Prova ne è la Vas, è stato fatto un grande lavoro con la Vas, tutti i comuni sono contenti, abbiamo trasferito la competenza della Vas ai comuni, i piccoli comuni si stanno consorziando con unioni di comuni per costituire questo organo tecnico. Voglio sapere il rappresentante dei comuni a chi ha chiamato, e proprio per evitare questo, nel mio emendamento e subemendamento si tiene conto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

che i comuni che non vogliono assumere questa responsabilità, possono rinunciare, quindi verifichiamo se i comuni lo vogliono o non lo vogliono. Allora nel subemendamento è previsto anche questo, i comuni che non ritengono di assumere questa funzione possono, previa comunicazione al genio civile di competenza, rinunciare, ma sono convinto che tutti i comuni accetteranno. Perché dico questo? La Commissione è formata da professionisti abilitati, nella proposta di legge è previsto che la Commissione è formata almeno da un ingegnere architetto iscritto da altre 10 anni; sono quei progettisti che asseverano il progetto, sono persone qualificate e non biologi, sociologi come succede al genio civile, non possiamo aspettare l'assunzione da parte della Regione. E' una legge che tiene conto della sicurezza, assicura la sicurezza e accelera il procedimento. Non possiamo aspettare, la gente è stanca di aspettare, il tempo è denaro in un momento di crisi. Quindi la legge è in linea soprattutto per la sicurezza, e soprattutto per dare il compito al genio civile, quel compito che aveva nella storia, cioè controllare i canali, i ponti, fare cose serie, si è ridotto il genio civile ad ente di autorizzazione, rilascio di documentazioni, tutti i tecnici del genio civile sono impegnati esclusivamente a rilasciare autorizzazioni sismiche. Sono pochi e ovviamente non ce la possono fare. Credo che con questa legge ridiamo dignità al genio civile per fare il compito che gli compete, soprattutto in questo momento straordinario di calamità, invece di rilasciare l'autorizzazione sismica è più giusto che l'ingegnere del Genio civile controlli le opere e controlli il territorio. Questa è una legge per la sicurezza, è una legge che accelera il procedimento. Per quanto riguarda la parte economica veramente è paradossale, io dico all'Assessore che nelle Commissioni, come la Commissione del paesaggio locale che adesso si chiama "ex beni ambientali", i professionisti seri partecipano anche gratis. Qual è il problema? Il problema è che i soldi sono pochi, ma risparmiare per un Comune, accelerare la procedura per i cittadini significa risparmio di soldi, quindi il problema economico non esiste, le risorse vanno alla Regione e la Regione può trasferirle ai comuni. Ovviamente con il subemendamento è stato previsto anche questo, quindi è una legge che va in linea con le esigenze dei cittadini e soprattutto in linea con la sicurezza, perché io sfido chiunque abbia mille pratiche da esaminare, sicuramente può fare qualche errore, perché ognuno incalza la celerità, quando un Comune ha poche pratiche sicuramente con più attenzione si guarda la pratica e rilascia l'autorizzazione in tempi ristretti e giusti. Rispondo al collega Oliviero: non è vero, nel testo è previsto il tempo massimo di 30 giorni con la richiesta di integrazione di altri 15 giorni, proprio perché un Comune non esamina mille pratiche all'anno, ma ne esamina cento. Sicuramente i tempi saranno più ristretti e sicuramente quei 2 mila professionisti che si mettono in moto sono professionisti seri disposti – alcuni anche senza il gettone di presenza - a dare un contributo al proprio paese, al proprio territorio. E' una legge per la sicurezza, è una legge che spetta a noi, si parla tanto di liberalizzazione a livello europeo tant'è che l'Italia è stata ammonita per non liberalizzare anche gli ordini professionali,e spero che presto il Governo nazionale annulli le categorie che spesso sono delle caste . Questa legge è una legge di tutti noi, perché ognuno che parla con un Sindaco o parla con un professionista o parla quotidianamente in mezzo alla strada con la gente, questa legge la vuole, come è successo con la Vas, è una scelta, se vogliamo tutelare delle caste o vogliamo tutelare un ente che è inceppato, ingolfato in quanto deve gestire; la Regione a nostro avviso deve legiferare e programmare. Questa è una delle tante funzioni amministrative che i comuni possono svolgere, ma anche per dare loro significato, allorquando si parla di soppressione dei comuni, tutti siamo contrari, questo è il momento di dare funzione ai comuni e riempirlo di contenuti. L'ultima aggiunta, noi siamo arretrati di 11 anni, di 12 anni rispetto all'Emilia Romagna la quale dal 1999 le ha trasferite ai comuni. Per quanto riguarda la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

Regione Lombardia, lo dico agli amici del centro – sinistra, l'attribuzione delle funzioni è avvenuto nel 2001, siamo arretrati di 11 anni, ma di che parliamo? E' una scelta che dobbiamo fare, soprattutto noi di centro – destra, perché questo era nel nostro programma, questo abbiamo detto ai cittadini, altrimenti ognuno se ne assuma la responsabilità, non è la legge mia personale, non ci sono incarichi personali, anzi, paradossalmente in questa fase di gestione di centro – destra, per speculazione politica potrebbe convenire che restasse in capo alla Regione e non ai comuni che comunque sono di centro – destra e di centro – sinistra. Io faccio una politica per il territorio, questa è la risposta che possiamo dare ai cittadini che aspettano molte risposte inevase da molto tempo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Grazie Presidente. Avevo deciso inizialmente di non intervenire, però per scrupolo e per senso di responsabilità vorrei fare un tentativo. Ero partito, quando fu presentato questo disegno di legge, in chiave assolutamente critica e negativa rispetto alle cose che dice il collega Fortunato, poi con il tempo probabilmente, vuoi per un fatto di stima, vuoi perché molte delle cose che dice Fortunato sono ragionevoli e condivisibili, ho cominciato a rivalutare e a rivedere la mia posizione. Però credo che sfugga a chi è intervenuto prima di me, che in questo disegno di legge noi non parliamo di un trasferimento di delega quale può essere lo stato civile, noi qua parliamo di rischio sismico. Parliamo di un tema che in qualche modo interviene nella più ampia materia: del dissesto idrogeologico. I giornali di tutta Italia stamattina hanno in prima pagina i morti che ci sono stati in Liguria ed in Toscana, Regioni molto più avanzate della nostra in tema di prevenzione e di attenzione, regioni che non hanno le difficoltà e le tragedie che la Campania ha in questa materia. Allora se questo è vero, e credo che sia evidente perché non serve una particolare capacità ingegneristica per capire questo, mi sembra che il lavoro proficuo che Fortunato, Foglia e Topo hanno portato avanti in Commissione, possa ancora ragionevolmente essere considerato, smussato ed aggiustato in Commissione, per arrivare ad una sintesi che sposi l'esigenza legittima e ragionevole che Furtanato pone come un'esigenza di sicurezza, così come credo sia per molti di noi, ma certamente per me è prevalente su tutto quanto il resto. Allora la proposta che il Presidente della IV Commissione faceva, credo che sia assolutamente ragionevole e ho scelto quindi di intervenire per rinforzarla per quel poco che rappresento, e augurarmi che venga accolta da quest'Aula, anche perché credo ci sia ancora un passaggio in Commissione bilancio che non mi sembra sia stato fatto; quindi sarebbe ragionevole potendo arrivare in tempi meno veloci allo stesso risultato a cui il collega Fortunato vuole arrivare, però arrivandoci serenamente, con la condivisione del Governo regionale e con tutte le altre rassicurazioni di cui quest'Aula, secondo me, ha ancora bisogno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie De Flaviis. La parola al Consigliere Caputo, prego.

CAPUTO (PD): Non mi soffermerò sulla questione specifica, perché ritengo che il tema vada meglio affrontato in Commissione, così come non mi soffermerò sulle contraddizioni che abbiamo avuto modo di registrare questa mattina tra la visione dell'Assessore e la visione del Capogruppo del partito e del responsabile dei gruppi di maggioranza in Consiglio regionale. Mi voglio soffermare però su un aspetto formale. Ho fatto diverse richieste di richiami in Aula di miei provvedimenti, di mie proposte di legge ai sensi dell'articolo 59, tutte sistematicamente negate, in mancanza, a dire degli uffici del Consiglio regionale, di adeguata copertura finanziaria. Poiché penso che l'articolo 59 del Consiglio regionale è scritto per tutelare le prerogative di tutti i Consiglieri regionali e non dei Consiglieri regionali di maggioranza, vorrei che questo provvedimento di legge fosse trattato alla stregua degli altri provvedimenti, quindi o poniamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

all'ordine del giorno del Consiglio regionale tutte le proposte di legge richiamate ai sensi dell'articolo 59 oppure anche questa, come le altre, resta in Commissione e sarà valutata in Commissione. Però vorrei che l'Aula su questo aspetto si pronunciasse.

PRESIDENTE: Grazie Caputo. La parola al Consigliere Topo, prego.

TOPO (PD): Presidente, provo molto sinteticamente a spiegare perché abbiamo sottoscritto un testo che è stato proposto dal Consigliere Fortunato, nonché la mia opinione su quello che l'Assessore Cosenza ha detto, che io rispetto e che per alcuni argomenti meritano attenzione da parte del Consiglio senza nessuna difficoltà. Intanto rilevo che questa iniziativa, e lo ha detto il Consigliere Oliviero, è un'iniziativa che viene da un gruppo della maggioranza che ha anche la condivisione dell'opposizione, quindi meriterebbe un'attenzione ed una condivisione del Governo regionale, mi sembra una cosa abbastanza chiara e forse anche banale. Ho sottoscritto questo testo perché il Pd dall'inizio di questa consiliatura ha presentato un disegno di legge per trasferire funzioni agli enti locali ritenendo che uno dei modi per affrontare questo nuovo tempo del sistema delle autonomie e del regionalismo, sia quello di liberare la Regione da una serie di incombenze che sono in prevalenza incombenze amministrative. Nel caso di specie c'è una vicenda paradossale che è stata richiamata da alcuni colleghi e cioè che queste autorizzazioni sismiche in Campania sono diventate un paradosso. Per ottenere l'autorizzazione sismica per la realizzazione di un muro di cinta, cioè opere minori, l'Assessore sa bene a cosa mi riferisco, occorrono dai 7 agli 8 mesi. Come si affronta? Tutte le norme nascono da un'esigenza, poi si costruisce un testo sulla base delle regole che sono in vigore nel Paese e si trova una soluzione. Non vogliamo fare il braccio di ferro con il Governo, né tantomeno infilarci in una polemica che ovviamente nel centrodestra, come al solito, assume un connotato politico. Io ho firmato per una cosa seria, si può commettere un errore e perfezionare un testo, ma la nostra idea è che in questa Regione una serie di incombenze, di compiti amministrativi, devono essere trasferiti ai Comuni e ho preso la palla al balzo. Questo può essere un tema che si può affrontare e vi faccio un esempio al riguardo, sfruttando l'aiuto della tecnologia. Fortunato, io ho letto: «Amministrazione sismica in Emilia Romagna: l'istanza volta ad ottenere l'autorizzazione sismica è presentata allo sportello edilizia urbanistica del Comune di Bologna». È un esempio, questa non è una materia che ci siamo inventati perché nel Paese ci sono una serie di norme. Ovviamente si paga la Regione, è una normativa che è stata costruita in modo probabilmente più preciso ma in questo caso vi è un'attenzione: credo che l'amministrazione regionale debba porsi seriamente – e non a chiacchiere – un obiettivo, ovvero liberarsi di una serie di compiti amministrativi sfruttando questa occasione. Non scomoderei la sicurezza sismica, sinceramente credo che le regole sismiche siano le stesse, anche perché non sono di nostra competenza. Vi è poi l'attività di amministrazione che può essere svolta a vari livelli sulla base di come si regola questa assemblea la quale costituisce una parte del potere. Io non voglio fare barricate, tra l'altro l'emendamento del Consigliere Fortunato non lo condivido, perché non può essere che un Comune possa decidere di svolgere una funzione e con una lettera del Sindaco fare il contrario, è una cosa che non sta in piedi. Noi dobbiamo fare delle cose serie e proprio per questo penso che la Giunta e questa assemblea deve decidere di trasferire, oppure di definire la procedura così come hanno fatto altre Regioni apportando delle migliorie al testo. D'altro canto penso che il Consigliere Fortunato abbia posto una questione giusta, quindi non so come volete regolarvi, ma penso che questa assemblea almeno una volta deve cominciare a decidere perché – senza fare polemica – credo che nel parere del Governo ci sia una componente che riguarda la sua dimensione professionale, che in questi tempi debba essere aperta, messa in discussione. Noi dobbiamo costruire un testo, ed a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

mio avviso dobbiamo provare a trasferire una serie di compiti ai Municipi, questa può essere una soluzione. Ovviamente con questo subemendamento. Vi è anche una questione sulla copertura - che è stata posta dall'Assessore - che va affrontata: non dico che bisogna farlo stasera stessa, ma il Consiglio si deve pronunciare. Credo che vada anche in questo senso la richiesta che è stata fatti ai sensi del Regolamento, perché rischiamo che tutta una serie di proposte anche positive restino confinate nelle Commissioni senza mai vedere l'aula nemmeno tramite il monitor. Quindi è giusto che parta questa cosa così almeno potremmo pronunciarci. Ripeto: vi ho spiegato per quale ragione ho votato e ritengo che il testo originale, nonostante tutti i limiti correggibili, sia sicuramente migliore anche dell'emendamento presentato dal Consigliere Fortunato il quale sinceramente stravolge il testo, soprattutto per la parte principale, cioè sulla competenza. O si trasferisce o non si trasferisce, non si può fare così. Penso, inoltre, rivolgendomi al Consigliere Fortunato, che alla luce anche dei rilievi emersi e della proposta presentata dal Consigliere De Siano, proprio per la delicatezza dell'argomento non forzerei la mano fino al punto di venire oggi qui e votare una cosa per forza. Sinceramente penso che un'assemblea che si rispetti e che debba pronunciarsi su una cosa, possa anche chiedere un tempo per arrivare ad una conclusione che quantomeno sul piano procedurale e formale sia compiuta perché ripeto, tra la legge e il subemendamento ci sono una serie di incongruenze. Ritengo, quindi, che sia ragionevole ciò che diceva il Consigliere De Siano.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Foglia, prego.

FOGLIA (UDC): Grazie Presidente. Io ho firmato la proposta di legge insieme ai colleghi Fortunato e Topo nella convinzione che andasse verso quella che è un'esigenza diffusa nei cittadini, cioè quella di un'accelerazione della burocrazia che oggi sembra soffocare la vita corrente, normale, di tutti i giorni. Perché andare in uffici pubblici dove si distribuiscono numeretti, dove si fanno delle file interminabili e dove anzi vi è persino il mercato dei numeri, richiede in questa Regione un'innovazione. Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE: Onorevole Topo, per piacere. Onorevole Valiante?

FOGLIA (UDC): Averla condivisa significa che è un'esigenza diffusa. Lo diceva Topo, ma io sono più che convinto che quando una legge o un provvedimento in genere - più che una legge - nasce da un'esigenza, significa che ha colto nel segno ovvero significa che facciamo veramente il lavoro per il quale ci troviamo qui dentro, quindi questa contrapposizione tra Giunta e Consiglio non la capisco ai fini della sicurezza, perché francamente noi non mettiamo geometri o chissà chi a guardare queste pratiche per il rilascio dell'autorizzazione sismica. Noi stiamo parlando di professionisti. L'Assessore ci faceva il conto dei cinquanta centesimi ad abitante, ma abbiamo fatto una short list, avete fatto una short list, quindi chi li paga questi professionisti? Per cui non mi pare sia questo il nodo della questione, non sono certo della perfezione di questa legge dal punto di vista giuridico, costituzionale e legislativo, e che sia nel rispetto delle leggi nazionali. Ma che si voglia addirittura far apparire che sia una legge contro i cittadini o contro la sicurezza, mi sembra, per la verità, voler tutelare un pregresso che andrebbe invece lasciato alle spalle. Certo, rivolgendomi a Salvatore voglio sottolineare che il decentramento non può cominciare da questo - il decentramento delle funzioni comporterebbe un impegno complessivo generale - ma è un segnale, seppur minimo. A questo riguardo ci sarà da discutere, e credo che lo faremo nei prossimi anni, nei prossimi mesi perché è un punto qualificante della Giunta Caldoro, un punto su cui Caldoro ci ha messo la faccia ed ha chiesto la fiducia ottenendola da parte della cittadinanza campana. Si tratta quindi di un braccio di ferro perché nel momento in cui si cominciano a paventare problemi di sicurezza, è chiaro che chi non è del mestiere abbia qualche perplessità nell'appoggiare un provvedimento che potrebbe comportare chissà quali disastri. Per l'effetto delle inefficienza siamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

pieni di disastri, e purtroppo corriamo dietro alle emergenze solo quando accadono, ma non è colpa dell'Assessore, è colpa del sistema che in questa Regione a partire dalle opere di forestazione, di risanamento delle frane, siamo in piena emergenza e il disastro accadrebbe se trasferissimo queste funzioni ai Comuni. Comuni che rivendicano una civiltà certamente più avanzata della nostra, come quella dell'Emilia Romagna citata da Topo o quella della Lombardia, hanno adottato questi provvedimenti da tempo. La legge è perfettibile e quindi chiederei l'impegno di una Commissione, non dico ad horas ma che per il prossimo Consiglio il testo, così esaminato e licenziato dalla Commissione, possa tornare in aula, atteso che la discussione è già stata incardinata. Quindi raccogliamo l'idea della Giunta: l'intento del Presidente della Commissione è di migliorarlo, di perfezionarlo, anche se su questa legge abbiamo fatto audizioni, discusso e parlato e per la verità la proposta del Presidente De Siano mi sembrava la proposta più saggia, una proposta di mediazione da ex democristiano e a cui mi associo per motivi di appartenenza. Giusto per smorzare un po' questi toni, voglio aggiungere che se andiamo con tempi brevi, credo che i colleghi Fortunato e Topo non abbiano la difficoltà di voler accettare questo tipo di percorso che ci consentirà di fare una legge che rientri veramente negli interessi dei cittadini di questa Regione.

PRESIDENTE: Un attimo solo. Ricordo che quindi c'è questa proposta di rinvio in Commissione da parte del Presidente De Siano e ci sono ancora iscritti a parlare: Giordano, Nappi e Salvatore. Se cortesemente potete fare piccoli interventi possiamo poi votare la proposta. La parola al Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Nel mio intervento avevo sottolineato come la proposta del Presidente De Siano, sempre improntata su opportunità e saggezza, avevo posto una piccola condizione: che se i tre firmatari della proposta di legge avessero condiviso la necessità di un ulteriore approfondimento, era giusto ripassare in Commissione. Mi sembra che si siano espressi due dei tre firmatari orientandosi in questo senso, e pregherei quindi il collega Giovanni Fortunato insieme a Lello Topo e a Pietro Foglia, di rifare questo rapido passaggio in Commissione e mettere nella prossima seduta il Consiglio in condizione di avere un testo che torvi la completa condivisione dei firmatari, dei proponenti.

PRESIDENTE: la parola al Consigliere Fortunato, prego.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Condivido la proposta, a condizione che, dopo aver in settimana riguardato questo testo migliorandolo insieme alla Commissione, nel prossimo Consiglio Regionale finalmente questa legge del popolo sarà approvata.

PRESIDENTE: Un attimo di rispetto per gli altri Consiglieri. La parola al Consigliere Giordano, velocemente.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Parlo anche per dichiarazione di voto. Signor Presidente, amici Consiglieri, io ho ascoltato attentamente sia l'Assessore Cosenza che gli amici che hanno presentato il testo di legge. Condivido quindi la voglia di decentramento che c'è. Potrei fornire un contributo, dopo il quale mi fermerò: ricordate che recentemente la Legge Regionale numero 7 del 5 maggio 2011 ha dato la possibilità ai Comuni di poter restituire alla Regione delle competenze in ordine di materia sismica affidate dalla Regione stessa, cioè quello di verificare i controlli da effettuarsi in cantiere durante l'esecuzione delle opere strutturali. Allora vorrei pregare il Consiglio solo di una cosa: dobbiamo fare una legge? Benissimo. Vogliamo che questo sia effettivamente un decentramento? Io sono perfettamente d'accordo, ma che il lavoro della Commissioni poi non sfoci in una legge che successivamente porterà i Comuni a dire: «Non ce la posso fare». Facciamo quindi sì che lo sforzo della Commissione e soprattutto del Governo abbia il risultato di portare effettivamente ad un vero e proprio decentramento.

PRESIDENTE:la parola al Consigliere Nappi, prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

NAPPI S. (Presidente Gruppo noi sud): Debbo rispettare la consegna del minuto. A parte quindi sottolineare la condivisione a che questa proposta sia perfezionata con un ulteriore passaggio in Commissione, naturalmente volevo ricordare a questa assemblea nonché all'Assessore Cosenza in rappresentanza del Governo, che qui si dice che si sta parlando di questa legge da quattro mesi, ma a mio avviso se ne sta parlando da un anno. Difatti di una proposta di rivisitazione di questa parte dell'articolo 10 della Legge 19 se n'è cominciato a parlare con la rivisitazione della Legge 19 stessa, in modo particolare chiedendo già in quella occasione l'abrogazione o quantomeno il trasferimento ai Comuni per quanto attiene l'autorizzazione sismica. Questo è a significare che i ritardi di cui si è parlato quest'oggi naturalmente sono antichi, già lo scorso anno denunciavamo questi ritardi che presumibilmente in alcuni Province quali Caserta o altre si sono accumulati e sono già storici, essendo già stati denunciati lo scorso anno. Quando abbiamo proposto, in seno alla rivisitazione della Legge 19, un emendamento che individuasse questo decentramento ai Comuni, si disse che in quell'occasione ci sarebbe stata una semplice deregolarizzazione del tutto, non avendo individuato poi un percorso da poter attivare in sostituzione di quella eliminazione. Il percorso in questo momento è stato attivato, ma ci si dice ancora che non è possibile

Questo significa, quindi, che il Governo in questa occasione si sta arroccando una posizione di accentramento dei poteri, rinunciando e negando quello che in tanti hanno già richiesto quest'oggi: di voler semplificare e decentrare. Naturalmente l'invito all'assemblea è quello di attivare in tempi celeri questa rivisitazione, per raggiungere l'obiettivo della semplificazione e del decentramento. L'ultima cosa che vorrei dire è che naturalmente sono dell'avviso, così come si è detto, che questa legge non metta a repentaglio la sicurezza dei cittadini, tant'è che naturalmente la legge prevede la costituzione di Commissioni nelle quali siano rappresentate delle figure professionali altamente tecniche e specializzate. D'altro canto non sono d'accordo per quanto attiene l'aspetto di carattere finanziario, atteso che naturalmente la legge ha fatto modifiche ai contenuti finanziari, tant'è che così come è organizzata oggi, la Regione dovrebbe pagare una serie di tecnici da attingere alla short list. Viceversa, nel caso del decentramento e il trasferimento ai Comuni, alla Regione verrebbe meno questo onere di pagare questi tecnici al di là degli introiti di quattro milioni e mezzo che diceva l'Assessore, ma credo che siano veramente bazzecole rispetto ai costi complessivi a cui si dovrebbe far ricorso per poter operare, lavorando al meglio a questa esigenza ovvero al rilascio del permesso sismico. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Del Basso De Caro, prego.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, pochissimi secondi per confermare la condivisione dell'impostazione, dell'impianto legislativo, l'obbiettivo della legge e naturalmente anche la proposta di brevissimo rinvio in Commissione. Badate, io ho partecipato a tutte le riunioni della Quarta Commissione nella quale si è discusso della proposta, ho ascoltato con attenzione prima i funzionari e poi l'Assessore in persona. Alcune delle osservazioni e delle proposte fatte dalla Giunta, sono assolutamente dettate dal buonsenso e quindi condivisibili, altre un po' meno. Capisco che il tutto ci venga addosso dalla modifica legislativa che ha sostituito il deposito all'autorizzazione preventiva. Capisco inoltre e conosco le pronunce della Corte Costituzionale che rispetto ad alcune Legge Regionali del Veneto e della Toscana hanno dichiarato illegittime costituzionalmente le normative che volevano introdurre l'istituto del silenzio assenso in tema di autorizzazione sismica. La Corte Costituzionale ha dichiarato non essere possibile, è materia di competenza statale. Tuttavia il problema c'è e gli obiettivi che la legge intende perseguire sono stati enunciati, molto chiaramente, dall'ottimo prof. Cosenza.

Ci sono dei correttivi da apportare, non è argomento di oggi, lo scriveremo nell'impianto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

legislativo definitivo, l'utilizzazione corretta del personale, gli LSU che lavorano presso molti uffici provinciali del Genio Civile e che pure sono professionalità che da anni esistono e che vanno, evidentemente, valorizzate e stabilizzate, poi c'è il problema delle short list e delle convenzioni; nella mia Provincia siamo stati sfortunati perché hanno fatto un sorteggio telematico, sono usciti tutti di Napoli, ma la legge dei numeri porta anche a questo, ma, indipendentemente da questo, ciò che vorremmo evitare è il permanente disagio dei cittadini che attendono, da 8 a 10 mesi, per ottenere l'autorizzazione, oltre alla difficoltà delle pubbliche amministrazioni che, in assenza di autorizzazione preventiva, non possono richiedere i finanziamenti.
Già sappiamo quanto sia difficile conseguirli dalla Regione Campania, ma almeno diamo la possibilità di richiederli e sperare, neanche questo ci volete dare.
Penso che la proposta dei tre relatori, l'ultimo a capitolare è stato il Consigliere Fortunato, vada nella direzione del buonsenso, cioè quello di ritornare in Commissione in tempi molto celeri, non ad un rinvio sine die, per definire meglio l'articolato e venire qui in Consiglio ad approvarlo definitivamente.
COSENZA Assessore Opere e Lavori pubblici: Nel mio intervento ho premesso la storia dell'attività in Commissione, il che, implicitamente, credo, volesse significare che ritenevo dovesse continuare quella storia di discussione in Commissione, questo credo che sia evidente, altrimenti non dicevo che sono perplesso di come si sia sviluppato.
Più di partecipare a tempo pieno ai lavori della Commissione - una volta non sono venuto perché era esattamente coincidente con la Giunta regionale - e di lavorare costruttivamente, non mi sembra che potessi fare di più, quindi, è evidente che ritengo che questa legge debba essere portata in Aula, ma, naturalmente, in Aula quando è davvero realizzabile.
Con il fatto che sono un tecnico, ho uno svantaggio, perché alcune delle cose che sento, dal punto di vista tecnico, so che non sono vere.
L'autorizzazione sismica, come ha ben detto l'onorevole Del Basso De Caro, è recente.
L'Emilia Romagna non è vero che ha decentrato verso i comuni, sono stato stamattina con l'Assessore, stamattina sono stato prima a Roma e poi qui.
Quella prassi era relativa al vecchio deposito, questa legge è recente, anche loro non sanno come fare, tant'è che vogliono chiedere al Governo una legge che dica che alcune opere non vengono affatto autorizzate, ma basta la relazione del collaudatore in corso d'opera, che è esattamente quello che abbiamo fatto noi, perché noi abbiamo detto che se dopo 60 giorni non si ha il permesso c'è una RTA (Relazione tecnica asseverata) del collaudatore, quindi, a mio parere, piuttosto che un decentramento ci vorrebbe una deregolazione, cioè, bisognerebbe stabilire quali opere non vanno affatto autorizzate, che sarebbe molto meglio, quindi, il mio personale punto di vista è di non decentrare, ma togliere proprio, cioè non dare ai comuni, dire che non si autorizzano proprio, basta la dichiarazione del collaudatore in corso d'opera, è questo su cui si lavora in Emilia Romagna.
Questa stamattina sono stato affianco all'Assessore in Emilia Romagna.
Di sicurezza forse avrò detto una parola, non mi va di ascoltare che ho voluto fare terrorismo psicologico, ho chiarito la parte dei pareri, degli ordini e del parere dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani che è venuta con il suo Presidente, che non conoscevo affatto, quindi ho detto questo: "Attenzione, sul fronte economico non riesco a fare questi conti!" finirà che i comuni dovranno lavorare con la struttura che oggi hanno, quindi, quasi tutti con un geometra, massimo rispetto, ma questo vuol dire, se non gli diamo ulteriori risorse.
Non ho affatto usato quest'arma terroristicamente.
Ho detto: "Economicamente non mi trovo, attenzione a questi punti che, secondo me, possono porre illegittimità, attenzione ai pareri" poi che io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *27 ottobre 2011*

sia d'accordo nel portare tutto in Commissione, era implicito nella mia premessa.
Noi vorremmo lavorare non sullo spostare i comuni, ma sul delegificare con l'elenco di opere minori, che abbiamo già fatto, ma estendere questo numero di opere che va sulla dichiarazione del collaudatore in corso d'opera, se vogliamo davvero fare una legge fatta perbene, perché, consentitemi, io viaggio nei piccoli comuni con mestieri di difesa suolo, ve ne posso citare tanti, e io non ritengo che quei comuni saranno in grado di attrezzarsi per rilasciare l'autorizzazione sismica.
Se questo, di riflesso, vuol dire che non c'è sicurezza, non lo so, ma garantisco, li vedo sotto stress quando c'è una piccola frana o una grande frana, per me non hanno una struttura tecnica adeguata e noi non gli diamo le risorse finanziarie, a m meno che non si parli di stabilizzazione degli LSU, ma questo è un tema molto più complesso.
Ritornare in Commissione sono del tutto favorevole, ma consentitemi di concludere di nuovo come l'altra volta, ho il dovere di esprimere il mio punto di vista, perché, poi, sulla norma sull'autorizzazione sismica ci ho lavorato quando ero in un altro ruolo, quindi io dico che la soluzione è un'altra: la delegificazione, il rispetto assoluto per il Consiglio regionale ed anche rispetto per me stesso che devo dire quello che penso.
PRESIDENTE: Grazie, Assessore, per il suo contributo.
Passiamo alla proposta di rinvio in Commissione da parte del Presidente De Siano.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Aggiorniamo il Consiglio tra mezz'ora.

La seduta sospesa alle ore 14.30 riprende alle ore 15.43

PRESIDENTE: Aggiorniamo i lavori tra un'ora e al termine si convocherà la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 15.45 riprende alle ore 16.55

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Caputo, prego.
CAPUTO (PD): In considerazione del fatto che sono ormai le ore 17 e che dobbiamo chiudere i lavori, proporrei di passare alla lettura e approvazione dell'ordine del giorno che riguarda il Real Sito di Carditello, per il quale ordine del giorno hanno sottoscritto tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Lo poniamo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.00

Consiglio Regionale della Campania

I.1: Consiglio Regionale della Campania – Settore Amministrazione ed Economato – Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783866 Fax n. 081.7783032; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - **II.1.1:** Affidamento dei servizi assicurativi della durata di tre anni del Consiglio Regionale della Campania **II.1.2:** Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13/F8; **II.1.3:** appalto pubblico; **II.1.5:** Servizi assicurativi vari; **II.1.8:** Divisione in lotti:NO; **II.2.1:** Importo complessivo presunto di appalto euro 734.972,43 oltre IVA; **II.3:** 36 mesi consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto; **III.1.1:** come specificato nel disciplinare di gara; **III.1.3:** quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; **III.2.1:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.2:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.3:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **IV.1.1:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; **IV.2.1:** prezzo più basso – aggiudicazione a lotto unico; **IV.3.4:** 05/12/2011 ore: 15.00; **IV.3.7:** 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; **IV.3.8:** 19/12/2011 ore 11.00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, dodicesimo piano.

C.I.G. 34171132DA

Il Responsabile del Settore: Avv. Maria Grazia Giovenco

per comunicazioni contattare:

ANTONIETTA DE LUCIA

tel. 081.7783856 fax 0817783821
e-mail: Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 638 del 15/11/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

EROGAZIONE CONTRIBUTO A FONDAZIONE POL.I.S.